



*Azienda Speciale Consortile*

**COMUNI INSIEME  
PER LO SVILUPPO SOCIALE**

## BILANCIO SOCIALE 2013

Attività, interventi, destinatari e risultati.

# PREMESSA

La presentazione del Bilancio Consuntivo 2013 coincide con un momento particolarmente significativo della vita di Comuni Insieme. Giunge infatti al termine il mandato quinquennale del Consiglio di Amministrazione ed inoltre nel 2014 Comuni Insieme raggiunge il traguardo dei 10 anni di attività. La Convenzione Costitutiva dell'Azienda infatti venne sottoscritta l'11 giugno 2004, tra i sei Comuni fondatori: Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Limbiate, Senago e Solaro a cui subito si unì il neocostituito Comune di Baranzate. Negli anni successivi diversi passaggi hanno condizionato l'assetto sociale dell'Azienda, dall'uscita di Limbiate conseguente al confluire di questo Comune nella neonata Provincia di Monza Brianza, all'adesione successiva del Comune di Novate Milanese, all'acquisizione di un ruolo sempre più centrale nell'attuazione del Piano Sociale di Zona fino a diventarne dal 2013 Ente Capofila. Un anno quindi, il 2014, che dedicheremo anche a sostare un po' e a festeggiare questo compleanno, dando uno sguardo indietro a questo decennio, alla strada percorsa insieme, alla evoluzione del sistema locale dei servizi cui sentiamo di aver dato un contributo importante. Tuttavia sarà solo una piccola pausa; si apre già una stagione nuova, di importanti cambiamenti nell'assetto interno e nuove sfide che la realtà territoriale ci propone. Siamo pronti, come sempre.

# Da dove veniamo, dove andiamo...

La storia di Comuni Insieme nasce forse in modo inconsapevole, ma proprio per questo si dimostrerà vera e duratura. L'Azienda si costituì dopo un periodo molto travagliato nei rapporti fra i Comuni dell'allora Distretto di Garbagnate facente parte dell'ASL 1 della Provincia di Milano. Allora, prima della nascita della Provincia di Monza e della Brianza, eravamo ancora tanti Comuni... In tutti noi addetti ai lavori serpeggiava una grande insoddisfazione in relazione allo stato dei servizi forniti dalle ASL su delibera dei Comuni.

Tale situazione determinò con voto unanime il ritiro delle deleghe da parte dei Comuni che avanzavano da subito una gestione associata in capo al Comune di Bollate. Ritenendosi però insufficiente tale esperienza, ed essendo ormai mature le condizioni, nell'estate del 2004, i Comuni di Bollate, Baranzate, Garbagnate, Senago, Solaro e Cesate, Limbiate diedero vita all' "Azienda Speciale Comuni Insieme" dalla quale uscirà poi Limbiate per cambio di Distretto ed acquisirà poi Novate. Ad oggi l'unico Comune che è rimasto fuori è Paderno Dugnano.

Questa breve analisi storica degli avvenimenti serve per capire il contesto entro il quale è nata la vostra esperienza. Guardando indietro devo dire che abbiamo avuto coraggio, perché si trattava di percorrere strade del tutto nuove nell'ambito dei servizi.

Oggi a 10 anni di distanza devo riconoscere che quel coraggio è stato ampiamente ripagato. Tanti sono stati i momenti di difficoltà, non è mai facile superare la logica campanilistica anche per i nostri Comuni, seppur abituati al confronto più che in altre realtà, puntando sempre alla partecipazione e al dialogo, assumendosi nelle decisioni le Responsabilità degli indirizzi chiari da dare alla struttura operativa. Ebbene questo lo possiamo ascrivere fra il più importante successi dell'Azienda, questo ha portato tutti i partner cioè i Comuni Soci, a rafforzare quello che è stato il primo sentimento che ha animato i costituenti e cioè che indietro non si sarebbe più ritornati.

Lo sforzo corale nel corso di questi 10 anni è stato proprio quello di non togliere, bensì di aggiungere, esperienze e servizi nuovi, che offrissero alle nostre Comunità opportunità e garanzie di Servizi non più economicamente gestibili singolarmente. Lo sviluppo dell'Azienda seppur graduato nel corso degli anni non si è mai interrotto, con un passo dopo l'altro quanti progetti, quante iniziative, quanti servizi, abbiamo messo insieme e sviluppato! Ad ogni nuova esperienza ho visto crescere la presenza e l'interesse dei Soci e la consapevolezza di tutti che con l'apporto di Comuni Insieme ha consentito di sentirsi parte di una grande missione!

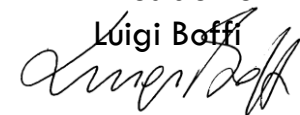
Non vi è dubbio che alcune intuizioni di fondo sono state da subito azzeccate: ad esempio la necessità di coinvolgimento di tutti i soggetti politici ed amministrativi nelle scelte e per la realizzazione dei progetti. Sul piano più squisitamente politico la Legge 328 offrì attraverso la creazione dei Piani di Zona un formidabile strumento di programmazione territoriale e diede ai Comuni un ruolo di protagonismo che era venuto meno dopo la Legge Regionale numero 31; in questo ambito l'Azienda è risultata essere lo strumento più consono per la gestione e la programmazione attraverso l'Ufficio di Piano di tutte le normative legislative sia Nazionali che Regionali. Non è stato un caso che dopo un iter complesso si sia addivenuti tutti quanti alla decisione di porre in capo all'Azienda Comuni Insieme l'Accordo di Programma per tutti i partner interessati: ASL , Azienda Ospedaliera, Comuni e terzo settore.

La nostra presenza territoriale ci vede presenti in quattro Comuni: Bollate, Garbagnate, Solaro e Cesate, questo a dimostrazione della capillarità della presenza sul territorio. Da qui oggi puntiamo su nuove esperienze; siamo stati umili all'inizio partendo dai servizi dati in delega per proiettarci sempre con sobrietà ma facendo un passo alla volta su nuovi scenari, abbiamo messo in piedi realtà abitative per reinserire i giovani nella società, portandoli alla loro autonomia personale, dopo lunghe esperienze di comunità; siamo riusciti anche a valorizzare la proprietà immobiliare dell'Azienda acquistando un appartamento messo a disposizione per chi deve reinserirsi nel circuito sociale dopo esperienze di detenzione.

La nuova grande attenzione ai temi della difesa della dignità della Donna, la cultura verso gli anziani , i giovani, i meno fortunati nel fisico e nella psiche per una loro opportunità di lavoro.. Ma tutto questo non ci bastava perché sentiamo forte la necessità di confrontarci con esperienze simili alla nostra ed anche qui ci siamo fatti portavoce ed abbiamo tirato il “carro in testa” per perseguire questo risultato, ed alla fine siamo riusciti come Azienda capofila nel costituire NeASS - Lombardia. Strumento necessario per qualificare la nostra presenza a livello di Regione Lombardia ed ANCI Lombardia, di modo che un capitolo dopo l'altro, giorno per giorno abbiamo scritto la nostra storia. Tutto questo grazie ad un gruppo di persone Presidenza, Direzione, Personale Amministrativo, Assistenti Sociali, Educatori, Psicologi ecc. animati dallo stesso entusiasmo, disponibili nel farsi carico della stessa “Mission Aziendale” e pronti per nuove e più innovative ed importanti realizzazioni. Lavorando sempre in umiltà, contando sulle proprie forze e sulle proprie capacità, facendo sempre quel passo alla volta già prima richiamato, mai dandosi delle arie se non rallegrandosi per le reciproche soddisfazioni, derivante dalla consapevolezza di fare sempre bene il proprio dovere, rendendosi credibile alla prova dei fatti ed in particolare agli occhi di chi socio, ci dà fiducia; ed è proprio in virtù della propria immagine ottima e spendibile anche nei confronti di Enti disponibili al finanziamento dei vari progetti che possiamo andare fieri della nostra serietà che ci ha portato lontani, perché conosciuti, verificati, misurati fra gli Enti, siamo arrivati al conseguimento di risultati tangibili. Naturalmente tutto questo è stato possibile grazie ad una formula iniziale che credeva ai Consigli di Amministrazione formati da tre componenti che sono sempre stati in questi 10 anni coesi, disponibili primo fra tutti ad usare il buon senso gestionale che coadiuvato da sempre dalla Direttrice Elena Meroni ha saputo sempre coniugare amicizia, senso di responsabilità, fiducia reciproca nelle scelte e visione positiva ed alle volte coraggiosa sulle nuove iniziative da intraprendere. Mi pare chiaro che con tutti questi presupposti l'Azienda sia destinata ad avere un futuro di sviluppo, consenso e successo. quindi la storia continua ad oggi non più in modo inconsapevole, ma certa e duratura!

Il Presidente

Luigi Boffi



# 10 anni sono tanti....

10 anni sono tanti, e non abbiamo qui il tempo per sintetizzare o relazionare su questa lunga prima fase di lavoro della nostra organizzazione. Ci sembra giusto che questo decennale venga sottolineato con una iniziativa speciale e pertanto abbiamo anche un po' rivisto le nostre modalità tradizionali di presentazione della Relazione di Bilancio e dell'ormai consueta pubblicazione del Bilancio Sociale. Abbiamo quindi unificato nel documento che presentiamo oggi sia la relazione di consuntivo annuale che la rendicontazione di attività, interventi, destinatari e risultati che sono il contenuto del Bilancio Sociale 2013. In questo documento inoltre vogliamo rappresentare anche dei dati, a nostro parere significativi, di questi primi dieci anni: solo alcuni grafici e tabelle che non hanno alcuna ambizione di essere esaustivi ma solo di dare «plasticamente» il senso dello sviluppo di Comuni Insieme.

Per la ricorrenza del decennale che - come detto - cade nel mese di giugno, stiamo invece preparando una pubblicazione specifica, ampia e articolata, con la quale daremo uno sguardo a ciò che è successo nel panorama del welfare locale e come, all'interno di esso, sono cresciuti e si sono sviluppati i nostri servizi oltre che rappresentare le progettazioni e le innovazioni che insieme abbiamo realizzato in questi anni.

# Uno sguardo d'insieme .....

Abbiamo quindi scelto alcuni parametri che in questi anni abbiamo tenuto particolarmente in considerazione e che ci sembrano molto significativi per fare una valutazione d'insieme del trend della spesa e della crescita di Comuni Insieme. Questi dati sono:

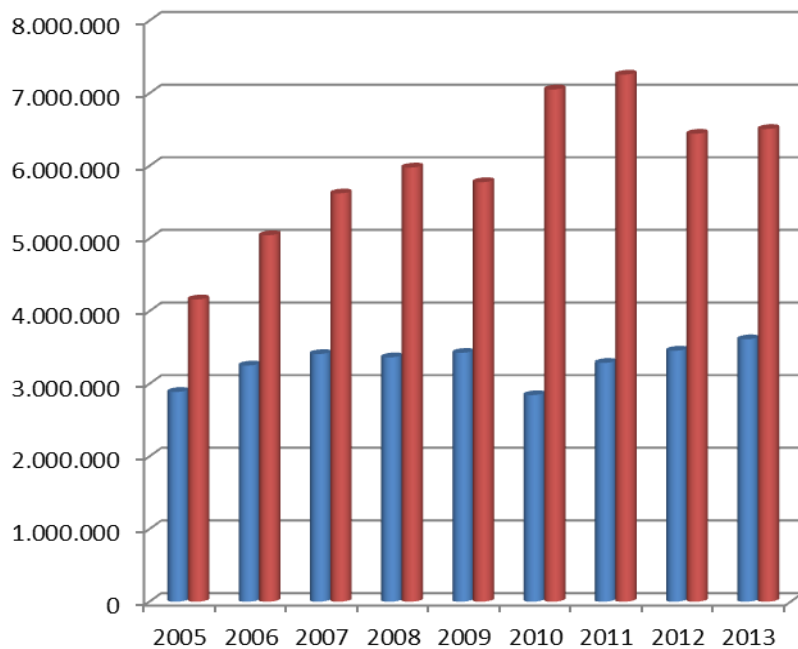
- Il valore complessivo della produzione in rapporto alla spesa a carico dei Comuni
- Il valore complessivo della produzione in rapporto alla spesa di personale
- L'evoluzione del personale e l'utilizzo nel tempo delle diverse tipologie contrattuali
- Il numero di persone che hanno frequentato i nostri principali servizi
- Il trend di collocamento dei minori in comunità e la relativa spesa
- Il ricorso al collocamento in affido familiare e la relativa spesa

Precisiamo che non abbiamo considerato i dati dell'anno 2004 poiché l'attività di Comuni Insieme era iniziata a metà anno ed inoltre non era stata organizzata allora una sistematica rilevazione dei dati; sono quindi parametrati i dati di 9 annualità.

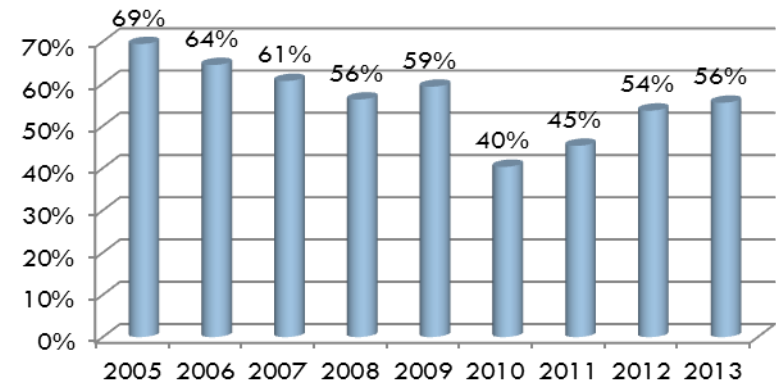
# Valore della produzione/spesa dei Comuni

8

Come mostrano i grafici l'Azienda ha avviato la propria attività sostanzialmente sostenuta con le risorse dei Comuni che rappresentavano nel 2005 quasi il 70% del bilancio totale. Il rapporto maggiormente divaricato (40%) tra i due valori considerati si è realizzato nel 2010 in coincidenza del trasferimento a Comuni Insieme delle risorse del FNPS. Oggi questo rapporto è risalito al 56%



## Rapporto valore della produzione/costi per i Comuni



■ SPESA CARICO COMUNI  
■ VALORE DELLA PRODUZIONE

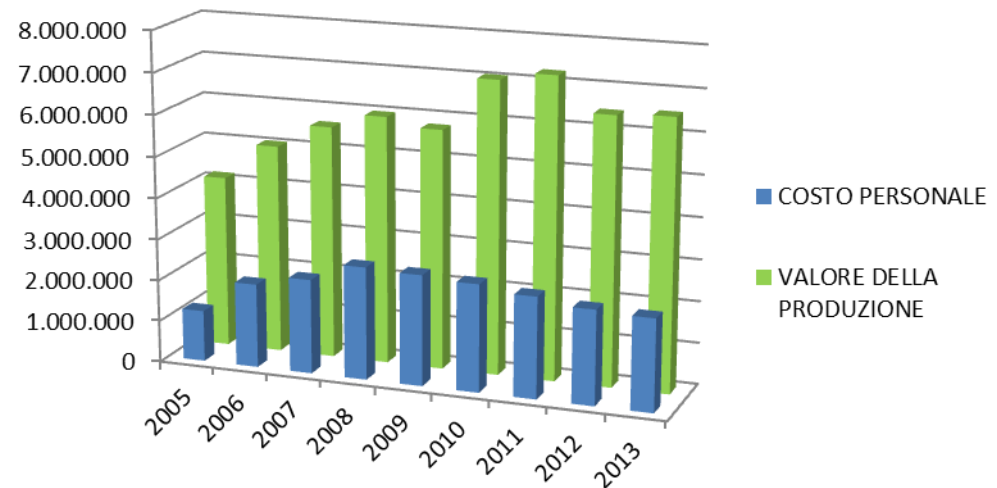
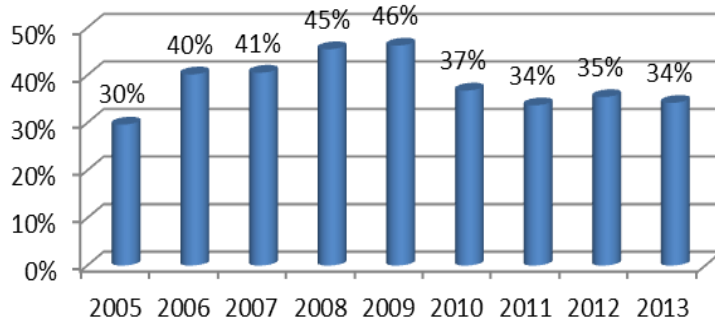
# Valore produzione/Spesa del personale

9

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>COSTO PERSONALE</b>	1.232.893	2.027.495	2.279.313	2.718.726	2.671.378	2.595.122	2.444.764	2.282.524	2.225.998
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	4.161.369	5.045.125	5.621.545	5.977.548	5.776.324	7.051.906	7.256.940	6.442.445	6.507.859
rapporto	30%	40%	41%	45%	46%	37%	34%	35%	34%

Anche questo è un dato molto sensibile, in particolare oggi che le norme hanno ampliato l'attenzione alla riduzione degli oneri del personale alle Aziende Speciali. Comuni Insieme mostra un rapporto negli ultimi 3 anni costante e considerato «virtuoso» (fino al 35%).

## Rapporto costo personale / valore della produzione



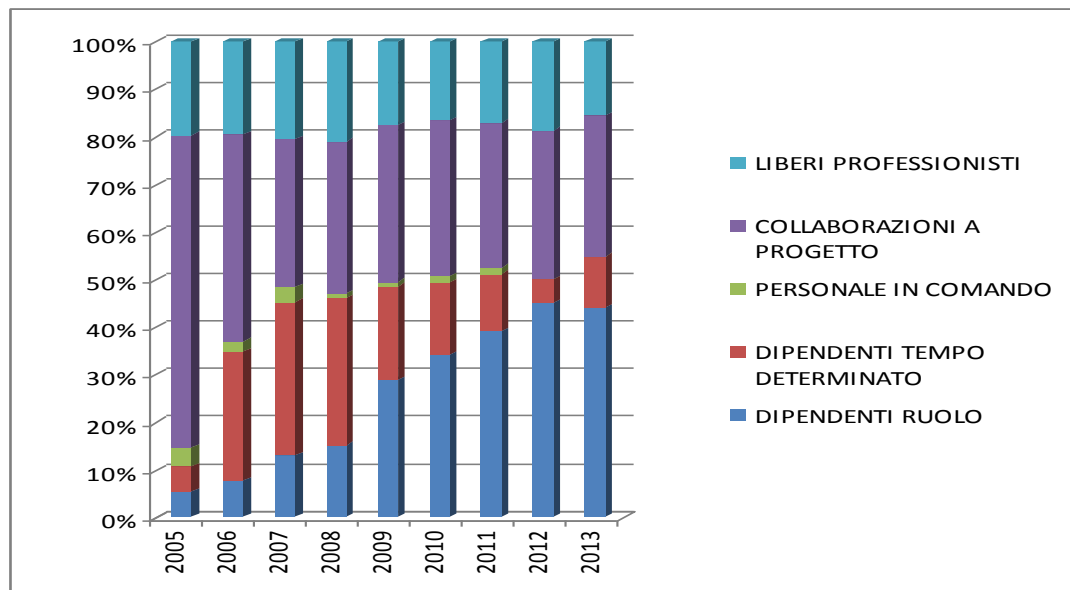
# Personale e tipologie di contratti

10

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>RUOLO</b>	4	7	12	15	28	29	32	36	37
<b>TEMPO DETERMINATO</b>	4	25	30	31	19	13	10	4	9
<b>IN COMANDO</b>	3	2	3	1	1	1	1	0	0
<b>COLLABORAZIONI</b>	50	40	29	32	32	28	25	25	25
<b>LIBERI PROFESSIONISTI</b>	15	18	19	21	17	14	14	15	13
<b>TOT</b>	<b>76</b>	<b>92</b>	<b>93</b>	<b>100</b>	<b>97</b>	<b>85</b>	<b>82</b>	<b>80</b>	<b>84</b>

La politica delle risorse umane in Azienda è stata improntata alla progressiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Lo dimostra il progressivo spostamento della tipologia di contratto prevalente che è passata dalle collaborazioni al lavoro dipendente a tempo indeterminato.

In un campo di lavoro come il nostro esperienza e fidelizzazione sono elementi cruciali per la qualità dei servizi e nello stesso tempo non impediscono flessibilità e attenzione alle specificità professionali



# Le persone che abbiamo incontrato

11

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
SERVIZIO MINORI	701	758	791	868	911	776	738	766	797
NIL	193	173	220	259	295	246	281	345	348
SPAZIO NEUTRO	45	65	81	88	89	85	80	75	73
S.E.D.	38	39	48	49	66	52	74	75	72
DISABILI SENSORIALI	36	37	36	33	24	27	29	31	30
SPAZIO IMMIGRAZIONE	701	2.412	5.615	5.183	5.214	2.592	2.482	2.794	2.795
SAD E SADH								285	233

Utenti, clienti, soggetti, cittadini ... le definizioni sono state nel tempo le più varie. Qui preferiamo definirle semplicemente persone; quelle che abbiamo incontrato, e che ci hanno incontrato, in qualche momento di difficoltà della loro vita. Per il Servizio Minori e Spazio Neutro il massimo dell'utenza è stata nel 2009 quando ne fruivano sia il Comune di Limbiate per sia i piccoli Comuni allora nell'Ambito (Misinto, Lazzate, Ceriano L., Cogliate).

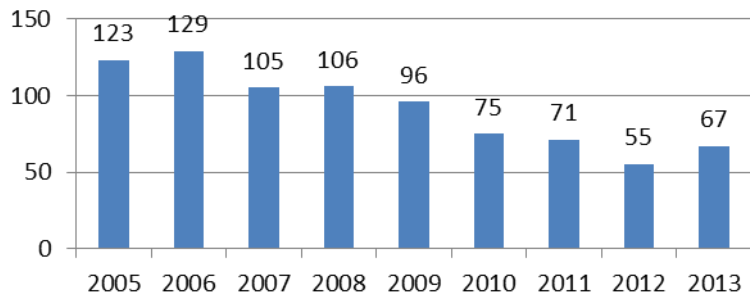
Tralasciando quindi il passaggio tra il 2009 e 2010 segnato anche per altri servizi dal ridimensionamento del bacino territoriale è evidente il forte incremento delle persone seguite dal Nil, un incremento più graduale per il Servizio Minori, un numero abbastanza costante in Spazio Neutro e un numero crescente di ragazzi seguiti a domicilio dagli educatori.

Il numero rilevante di persone che accedono a Spazio Immigrazione è connesso alla tipologia dell'attività «a sportello»; la costanza nel tempo ci dice che è un'attività apprezzata ed utilissima agli stranieri che vivono nel nostro territorio. Il numero di disabili sensoriali varia negli anni di poche unità ma tale servizio ha la particolarità di intercettare il 100% delle persone che ne hanno diritto. Il dato su Sad e Sadh è molto parziale poiché gestiamo questa attività solo da due anni.

# I minori in comunità e la spesa

12

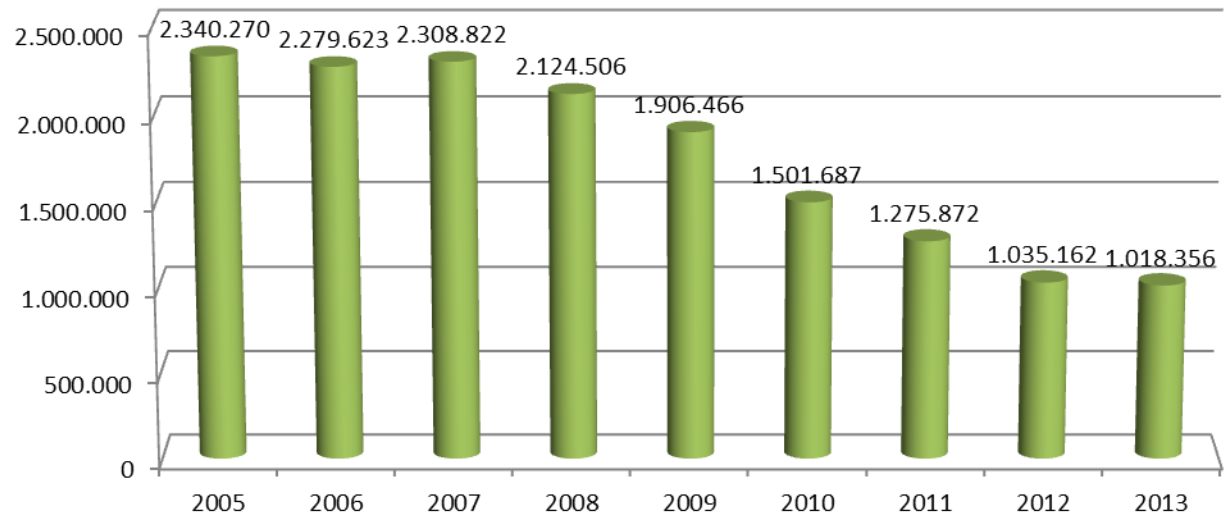
## NUMERO MINORI IN COMUNITA'



Questo dato è quello che consideriamo il nostro maggior successo. L'allontanamento dalla famiglia è infatti un intervento estremo che deve essere attuato solo quando non vi è alternativa. In 10 anni il ricorso al collocamento in Comunità sia numericamente che economicamente si è molto più che dimezzato, grazie all'attento lavoro degli operatori e all'investimento sulla prevenzione.

## SPESA PER COMUNITA'

E' interessante notare il confronto 2012/13. Nonostante il numero di minori collocati sia aumentato la spesa è comunque diminuita. Questo risultato si è ottenuto grazie all'idea di coprogettare con il privato sociale le comunità leggere che offrono un intervento educativo diurno intenso ma consentono ai ragazzi di rimanere nel proprio contesto di vita. Massimi risultati a costi ridotti.

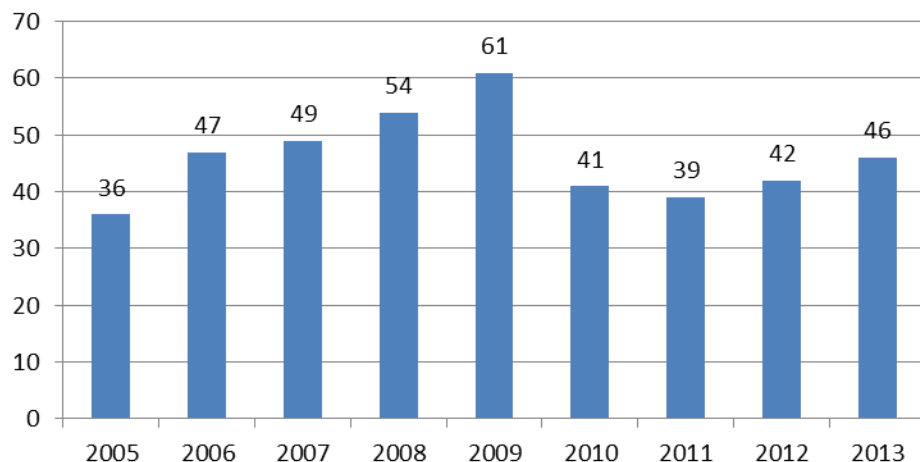


# I minori in affidamento e la spesa

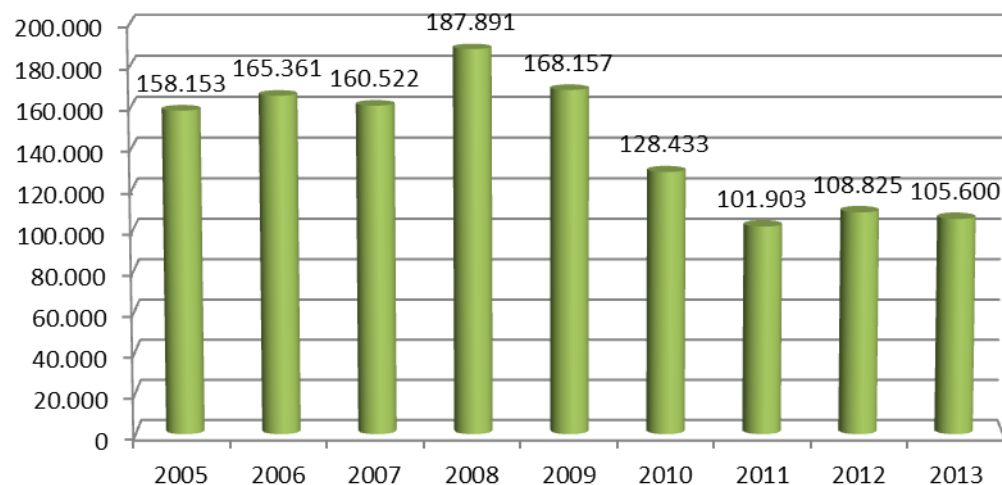
13

Comuni Insieme fin dall'inizio ha investito molto sulla promozione dell'affido come forma di solidarietà tra famiglie. Anche questo investimento a nostro parere sta senz'altro dando buoni frutti. Il calo 2009/2010 dipende dall'uscita del Comune di Limbiate. Successivamente il ricorso all'affido è stato sempre crescente.

## NUMERO MINORI IN AFFIDO



## SPESA AFFIDI



Come per la spesa dei collocamenti in comunità anche la spesa dell'affido tra il 2012 e il 2013 diminuisce lievemente nonostante il numero degli affidati sia crescente. Ciò dipende da un maggior ricorso ad affidi nell'ambito della famiglia allargata – che solo in casi particolari vengono remunerati – e dall'incidenza parziale lo scorso anno di un contributo regionale specifico che è andato direttamente alle famiglie abbattendo i nostri oneri.

# IL 2013

Passiamo ora ad illustrare soprattutto con dati, tabelle e grafici l'attività del 2013 che verrà confrontata soprattutto con gli stessi dati di consuntivo 2012 e solo in qualche caso verrà evidenziato lo scostamento dal preventivo 2013.

Come già detto in premessa rinviamo le considerazioni sull'evoluzione dei servizi, l'andamento della gestione, l'evidenza dei cambiamenti, l'illustrazione più dettagliata delle innovazioni e delle sperimentazioni ad un documento successivo in occasione del decennale.

Lasciamo ai nostri stakeholders l'interpretazione e la valutazione della nostra attività.

# QUADRO GENERALE

L'annualità di gestione 2013 si era aperta in quadro di grande incertezza soprattutto per quanto riguardava i trasferimenti del Fondo Nazionale Politiche Sociali e gli stanziamenti del Fondo Sociale Regionale. Senza voler ulteriormente sottolineare la grande difficoltà nella redazione dei propri bilanci che i Comuni si trovavano ad affrontare in un quadro politico e normativo incerto e instabile.

Si era quindi ipotizzato un anno difficile, da affrontare - sul piano delle prospettive di sviluppo e crescita - con molta prudenza, criterio che peraltro è da sempre alla base del nostro agire programmatico e organizzativo.

Questo non ci ha impedito tuttavia di lavorare con adeguata attenzione al mantenimento della qualità dei servizi ormai consolidati e di avviare alcune significative sperimentazioni con l'attivazione di risorse finanziarie reperite in autonomia.

Nel complesso quindi è aumentata - sia nel volume che nella tipologia - la nostra attività arrivando ad una spesa complessiva di € 6.498.446 contro € 6.398.120 del preventivo; nel contempo però la spesa a carico dei Comuni è diminuita sensibilmente assestandosi a € 3.612.621 contro i € 3.900.142 approvati in previsione.

Tale risultato è stato raggiunto grazie ad alcuni fattori concomitanti. Innanzitutto sono state maggiori del previsto le risorse derivanti dai trasferimenti statali e regionali che – come detto in premessa – costituivano una fonte di notevole preoccupazione. Le risorse provenienti da Regione e ASL infatti si sono assestate complessivamente a € 1.975.213 anziché a € 1.714.775 indicati nella previsione. Contestualmente si è registrato un incremento anche di altri trasferimenti statali e regionali (prevalentemente riferiti al Fondo Intese) che hanno consentito una maggiore entrata complessiva di € 58.616.

Altri elementi di maggiore entrata sono costituiti da finanziamenti di altri enti (fondazioni, ecc.) e dalla compartecipazione degli utenti ai costi del servizio in particolare del SAD: tale voce di entrata registra un + € 88.542 rispetto al bilancio previsionale.

Sul fronte dei costi l'anno si conclude con un incremento del volume di attività di oltre € 109.000 che tuttavia non produce un aumento dei costi a carico dei Comuni che, come già detto sopra, invece diminuiscono. Una sensibile diminuzione di oneri si è realizzata infatti nel Servizio Minori – storicamente il più gravoso per i Comuni - grazie ad un costante lavoro di riconversione dei collocamenti dalle tradizionali comunità educative alla semi residenzialità o l'accoglienza in famiglia. Qui di seguito la tabella del quadro sintetico delle entrate e uscite confrontata con il bilancio di previsione approvato.

## RICAVI D'ESERCIZIO

## COSTI D'ESERCIZIO

17

### CONFRONTO PREVISIONE 2013 – CONSUNTIVO 2013

	PREVISIONE	CONSUNTIVO
Regione, ASL e Provincia	1.714.775,00	1.975.213,54
FNPS, FNA, Fondo Intese	582.783,00	641.399,27
Comuni associati	3.900.142,00	3.612.621,88
Enti non associati	166.420,00	193.065,00
Altri ricavi	25.000,00	86.897,97
<b>TOTALE</b>	<b>6.389,120,00</b>	<b>6.509.197,40</b>

	PREVISIONE	CONSUNTIVO
PDZ	1.057.185,00	1.265.197,00
Oneri generali	433.250,00	461.110,67
Servizio Minori	2.290.050,00	2.042.709,14
Stradafacendo	39.50,00	39.469,01
Servizio affido	144.00,00	132.082,59
Nucleo Integrazione Lavorativa	369.960,00	420.487,95
Servizio Spazio Neutro	127.650,00	128.414,67
Servizio Educativo Domiciliare	181.000,00	186.725,53
Assistenza alla comunicazione	197.080,00	191.973,55
Segretariato Sociale Ambito	286.450,00	282.675,42
Spazio immigrazione	84.300,00	85.012,28
Ufficio di Piano e UZAS	148.495,00	171.971,35
Progetto Scambio	46.600,00	16.042,95
Servizio domiciliare anziani e dis.	380.000,00	442.403,30
Centri Diurni	346.600,00	348.264,11
Progetto Al Tuo Fianco	10.000,00	13.355,78
Assistenza scolastica handicap	247.000,00	230.802,09
Progetto Riunioni di Famiglia	0	32.146,69
Progetto Fuori Casa (housing)	0	7.602,59
<b>TOTALE</b>	<b>6.389.120,00</b>	<b>6.498.446,67</b>

## RICAVI D'ESERCIZIO

## COSTI D'ESERCIZIO

### CONFRONTO CONSUNTIVO 2012 – CONSUNTIVO 2013

	2012	2013
<b>Regione, ASL e Provincia</b>	<b>1.492.720,14</b>	<b>1.975.213,54</b>
<b>FNPS, FNA, Fondo Intese</b>	<b>1.249.890,64</b>	<b>641.399,27</b>
<b>Comuni associati</b>	<b>3.455.623,25</b>	<b>3.612.621,88</b>
<b>Enti non associati</b>	<b>104.629,93</b>	<b>193.065,00</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>160.857,96</b>	<b>86.897,97</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.463.721,92</b>	<b>6.509.197,40</b>

Dal confronto invece tra i consuntivi delle due recenti annualità emerge la crescita delle risorse in entrata (+ € 45.476) leggermente superiore alla crescita dei costi (+ € 37.528)

Il volume complessivo del bilancio di Comuni Insieme si mantiene costante intorno ai 6 milioni e mezzo di euro, indice di una certa stabilità che non corrisponde tuttavia a «staticità» poiché le dinamiche di cambiamento e avvio di nuove progettualità sono rilevanti. Di queste si darà conto nei paragrafi relativi ai singoli servizi

	2012	2013
<b>PDZ</b>	<b>1.572.350,15</b>	<b>1.265.197,00</b>
<b>Oneri generali</b>	<b>386.158,47</b>	<b>461.110,67</b>
<b>Servizio Minori</b>	<b>2.128.256,67</b>	<b>2.042.709,14</b>
<b>Stradafacendo</b>	<b>40.601,67</b>	<b>39.469,01</b>
<b>Servizio affido</b>	<b>115.709,33</b>	<b>132.082,59</b>
<b>Nucleo Integrazione Lavorativa</b>	<b>351.284,09</b>	<b>420.487,95</b>
<b>Servizio Spazio Neutro</b>	<b>140.264,07</b>	<b>128.414,67</b>
<b>Servizio Educativo Domiciliare</b>	<b>202.780,31</b>	<b>186.725,53</b>
<b>Assistenza alla comunicazione</b>	<b>167.994,58</b>	<b>191.973,55</b>
<b>Segretariato Sociale Ambito</b>	<b>323.236,94</b>	<b>282.675,42</b>
<b>Spazio immigrazione</b>	<b>104.426,85</b>	<b>85.012,28</b>
<b>Ufficio di Piano e UZAS</b>	<b>143.271,46</b>	<b>171.971,35</b>
<b>Progetto Scambio</b>	<b>36.576,45</b>	<b>16.042,95</b>
<b>Servizio domiciliare anziani e dis.</b>	<b>370.848,23</b>	<b>442.403,30</b>
<b>Centri Diurni</b>	<b>253.373,80</b>	<b>348.264,11</b>
<b>Progetto Al Tuo Fianco</b>	<b>14.090,83</b>	<b>13.355,78</b>
<b>Assistenza scolastica handicap</b>	<b>91.120,53</b>	<b>230.802,09</b>
<b>Progetto Riunioni di Famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>32.146,69</b>
<b>Progetto Fuori Casa (housing)</b>	<b>0,00</b>	<b>7.602,59</b>
<b>Progetto Officina Bollate</b>	<b>18.573,75</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.460.918,18</b>	<b>6.498.446,67</b>

# RISORSE PROFESSIONALI

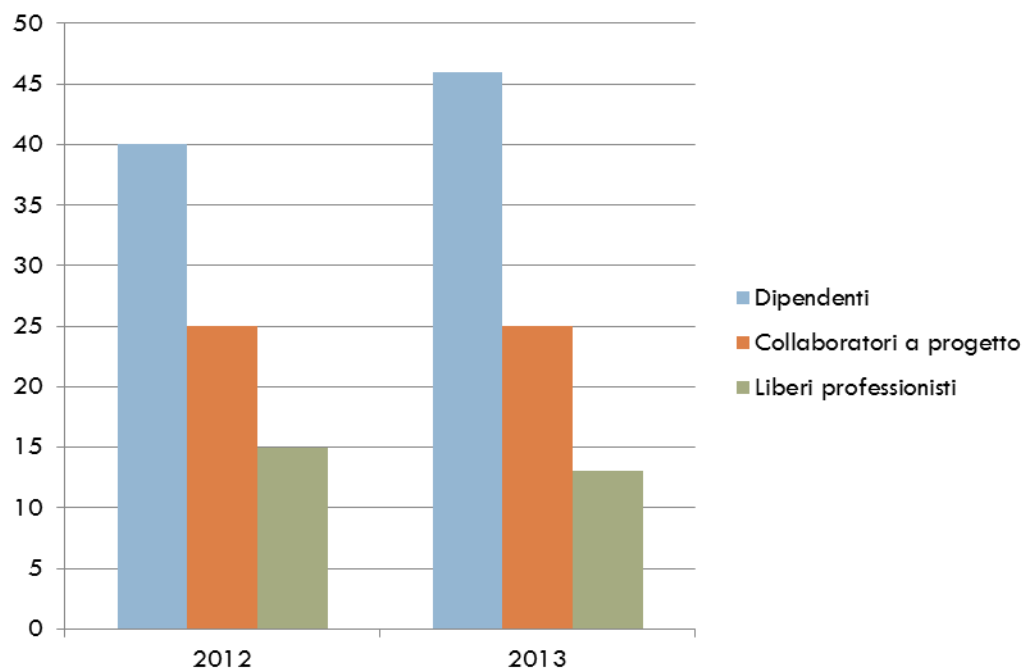
19

	2012	2013
Risorse umane	80	84

Le persone che hanno lavorato per Comuni Insieme nel 2013 sono nel complesso aumentate di 4 unità; si è mantenuta costante una politica di progressiva stabilizzazione dei contratti e di assunzioni anche temporanee, ricorrendo all'utilizzo delle collaborazioni a progetto laddove questa costituisca la tipologia più idonea, soprattutto nell'ambito delle progettazioni innovative e delle sperimentazioni.

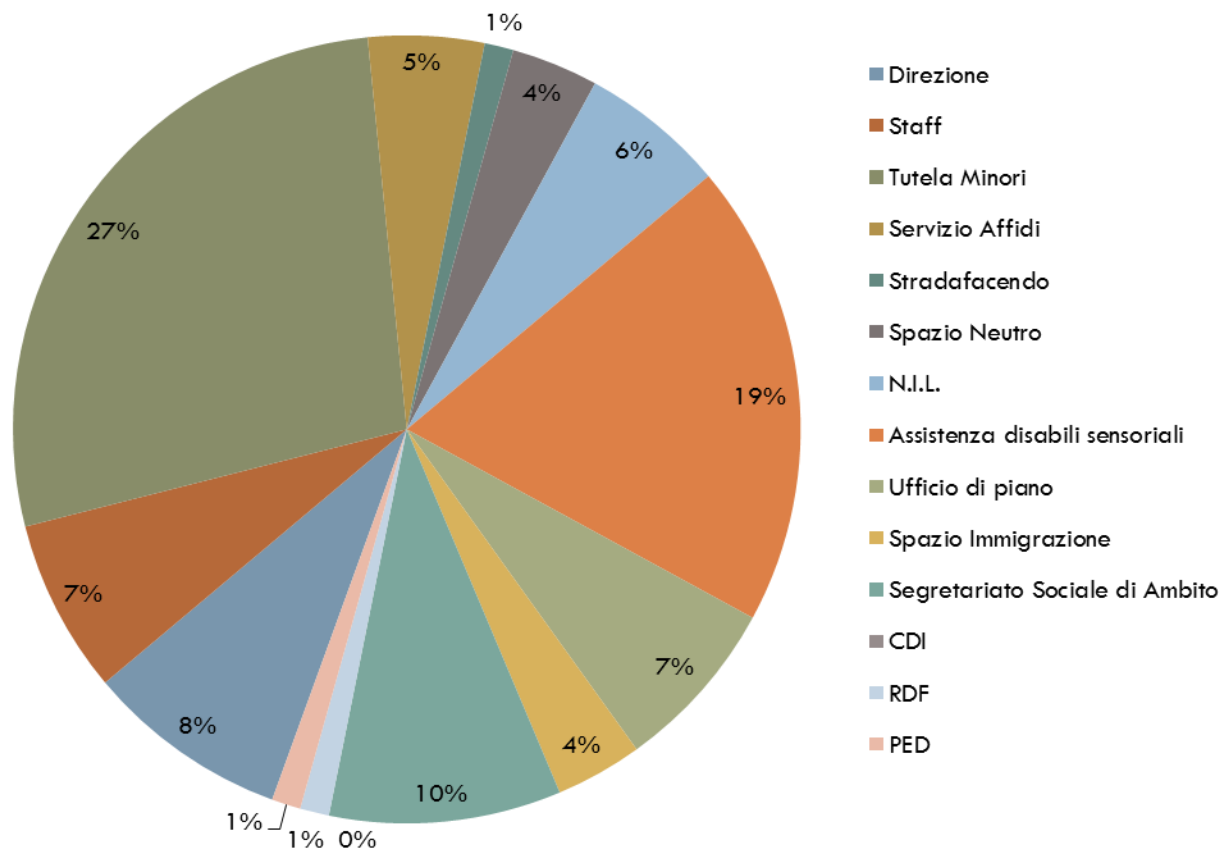
Il contratto di libera professione è riferito per la quasi totalità agli psicologi nei servizi per i minori.

OPERATORI PER TIPOLOGIA DI RAPPORTO LAVORATIVO	2012	2013
Dipendenti in ruolo	36	37
Dipendenti a tempo determinato	4	9
Personale in comando	0	0
Collaboratori a progetto	25	25
Liberi professionisti	15	13
<b>Totale risorse umane</b>	<b>80</b>	<b>84</b>



Come mostra la tabella sottostante la gran parte del personale ha un ruolo diretto nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni (92% in totale); il personale amministrativo e di direzione è limitato all'8% nonostante il costante incremento e la complessificazione dei compiti amministrativi (ad esempio la selezione dei fornitori accreditati, l'introito delle compartecipazioni alla spesa degli utenti ed altro..)

### Ripartizione risorse professionali



# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

Per ciò che riguarda il Servizio Minori Prevenzione e Tutela va rilevato rispetto al preventivo un significativo incremento del contributo da Fondi Sociale Regionale, frutto soprattutto delle scelte operate con le priorità a livello dell'Ambito Territoriale. Rispetto a un contributo preventivato di 186mila euro ne sono stati introitati a saldo € 325.816. Per ciò che riguarda invece le entrate derivanti dalla DGR 3850 sono stati messi a bilancio solo le quote riferite al 2013 effettivamente incassate. Siamo infatti ancora in attesa che l'ASL provveda alla quantificazione definitiva del contributo spettante che, a questo punto, verrà contabilizzato nel 2014.

Sul fronte dei costi, sempre rispetto al preventivo, sono ulteriormente diminuiti gli oneri per i collocamenti dei minori nonostante il numero di ragazzi inseriti sia aumentato; questo grazie ad una attenta selezione dei fornitori e delle convenzioni a prezzi calmierati ed al sempre maggiore ricorso alle Comunità Leggere attive nel nostro bacino territoriale.

Il Servizio nel 2013 si è attivato su diverse sperimentazioni sia nel progetto Di Concerto in collaborazione con il Servizio Affidato sia con l'avvio della formazione e realizzazione delle «Riunioni di Famiglia», per rinforzare ancora di più il valore della prevenzione nella mission del Servizio e per attuare concretamente il coinvolgimento della famiglia nel percorso progettuale per il superamento delle difficoltà rilevate.

Nel rapporto con l'Autorità Giudiziaria emerge un crescente ruolo del Tribunale Ordinario sia per il crescente numero di separazioni conflittuali sia per le recenti norme che hanno stabilito la competenza di tale istituzione anche in materia di regolazione dei rapporti con i figli delle coppie non coniugate.

I dati riportati nelle tabelle successive rappresentano l'evoluzione in termini di utenza, tipologia degli interventi e delle problematiche affrontate in rapporto alla situazione 2012.

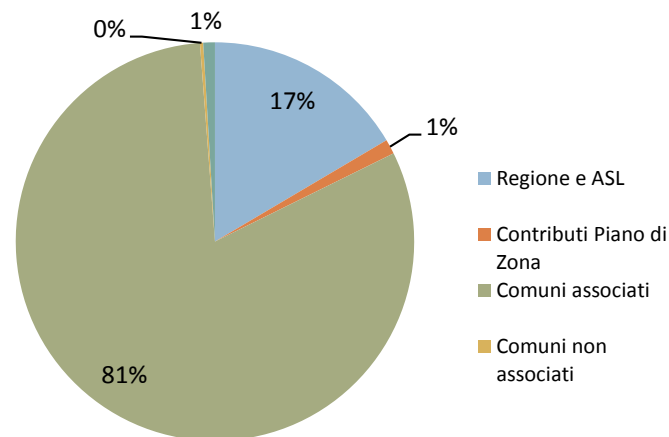
# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

22

## RISORSE ECONOMICHE

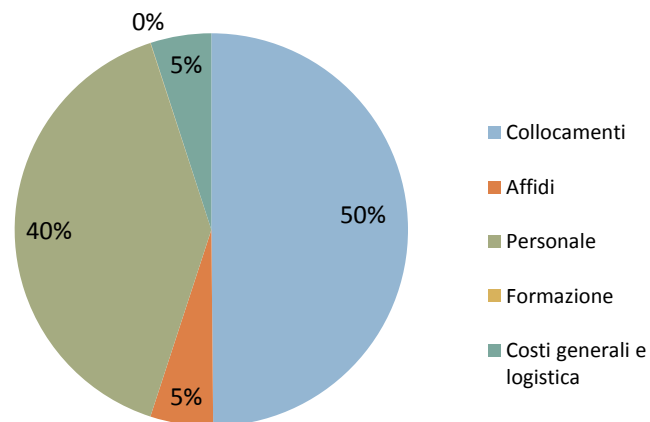
### Ricavi d'esercizio - anno 2013

RICAVI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Regione e ASL	298.603	14%	337.217	17%
Contributi Piano di Zona	95.114	4%	24.399	1%
Comuni associati	1.702.503	80%	1.656.479	81%
Comuni non associati	4.620	0%	5.424	0%
Altri ricavi	27.417	1%	19.189	1%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.128.257</b>		<b>2.042.708</b>	



### Costi di esercizio - anno 2013

COSTI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Collocamenti	1.035.162	51%	1.018.356	50%
Affidi	108.825	5%	105.600	5%
Personale	878.938	43%	816.051	40%
Formazione	620	0%	628	0%
Costi generali e logistica	19.933	1%	102.074	5%
Progetti	-	0%	-	0%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>2.043.477</b>		<b>2.042.709</b>	

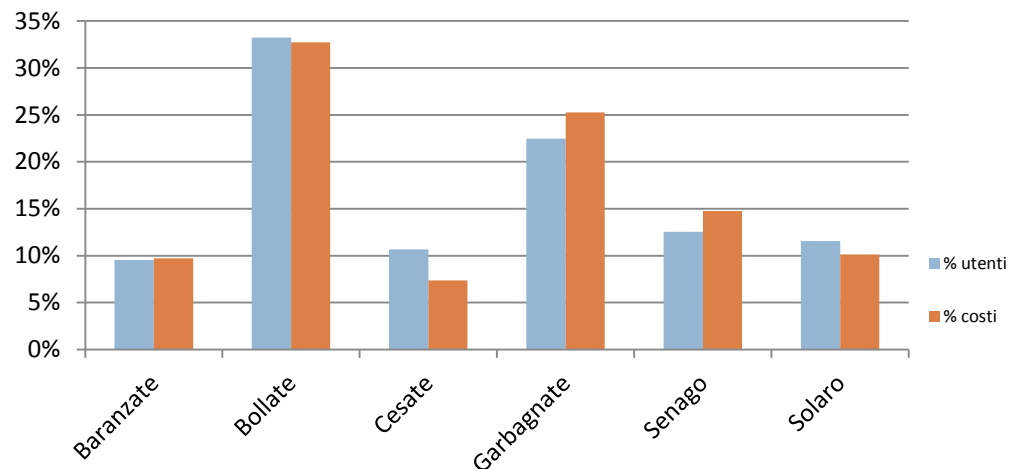


# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

23

## RISORSE ECONOMICHE

### Rapporto costi e n. utenti Comuni soci



Comune	Minori in carico	% su totale utenti	Spesa per Comune		Tot Costi TM per Comune	% su totale costi
			procapite (1)	consumo (2)		
<b>Baranzate</b>	76	10%	€ 76.009	€ 85.209	161.218	10%
<b>Bollate</b>	265	33%	€ 235.078	€ 307.125	542.203	33%
<b>Cesate</b>	85	11%	€ 92.240	€ 30.031	122.271	7%
<b>Garbagnate</b>	179	22%	€ 176.733	€ 241.793	418.526	25%
<b>Senago</b>	100	13%	€ 139.742	€ 104.731	244.473	15%
<b>Solaro</b>	92	12%	€ 92.690	€ 75.097	167.787	10%
<b>TOTALE</b>	797		<b>1.656.478,98</b>			

# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

24

## ATTIVITA' E RISULTATI – SITUAZIONI IN CARICO E NUOVI CASI

<b>Minori seguiti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Baranzate	78	76
Bollate	260	265
Cesate	80	85
Garbagnat	157	179
Senago	92	100
Solaro	99	92
<b>Totale</b>	<b>766</b>	<b>797</b>

<b>Nuove situazioni suddivise per tipologia 2013</b>							
	<b>Baranzate</b>	<b>Bollate</b>	<b>Cesate</b>	<b>Garbagnate</b>	<b>Senago</b>	<b>Solaro</b>	<b>Totale</b>
civile	10	22	5	20	18	5	80
penale	1	3	4	5	0	1	14
spontanei	3	13	0	13	0	0	29
amministrativi	0	2	0	0	0	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>40</b>	<b>9</b>	<b>38</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>125</b>

Il numero di minori in carico cresce di 31 unità: resta significativo il numero di nuove situazioni che richiedono naturalmente un maggior carico di lavoro. Si conferma la tendenza del Tribunale a richiedere ai Servizi in apertura dei nuovi casi indagini psico-sociali molto complesse, spesso ampliate alla famiglia allargata. Questo, unito alla sempre maggiore complessità delle problematiche emergenti sta aggravando molto il carico di lavoro degli operatori.

# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

## 25 ATTIVITA' E RISULTATI – Interventi

A conferma di quanto detto in precedenza la tabella a lato evidenzia un crescente numero di indagini psico-sociali e psicodiagnostiche chieste dall'Autorità, mentre diminuiscono le consulenze e le indagini sociali più «semplici» e le valutazioni genitoriali.

Circa gli inserimenti come detto il maggior incremento è il ricorso alle Comunità Leggere.

Le comunità terapeutiche, pur essendo una tipologia molto ridotta, costituiscono una fonte di notevole preoccupazione per la scarsità delle risorse disponibili in Lombardia oltre che per la significativa gravità delle situazioni dei minori che ne hanno bisogno.

Negli interventi più recenti si è dovuto per lo più ricorrere a strutture extra regionali (Piemonte, Liguria, Emilia) con notevole aggravio di costi e difficoltà di gestione delle relazioni con le strutture.

<b>Principali interventi effettuati</b>			
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	
Consulenze	105	79	
indagini sociali	39	35	
indagini psicosociali	212	268	
Indagini psicodiagnostiche	77	90	
valutazioni genitoriali	89	33	
<b>Inserimenti in comunità</b>	<b>55</b>	<b>67</b>	
<i>Di cui</i>	<i>Comunità educative</i>	24	28
	<i>Comunità leggera</i>	14	22
	<i>Semiresidenzialità</i>	6	7
	<i>Comunità madre bambino</i>	5	3
	<i>Comunità terapeutiche</i>	4	5
	<i>Comunità 0-3 anni</i>	2	2
Inserimenti in associazioni di accoglienza in famiglia	10	11	
<b>Affidi</b>	<b>42</b>	<b>46</b>	
<i>Di cui</i>	<i>Eterofamiliari</i>	23	25
	<i>Parentali</i>	19	21
Gruppi di sostegno psicologico	2	2	
Sostegni psicologici individuali	134	149	

# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE TUTELA

2013

Collocamenti extrafamiliari

2012

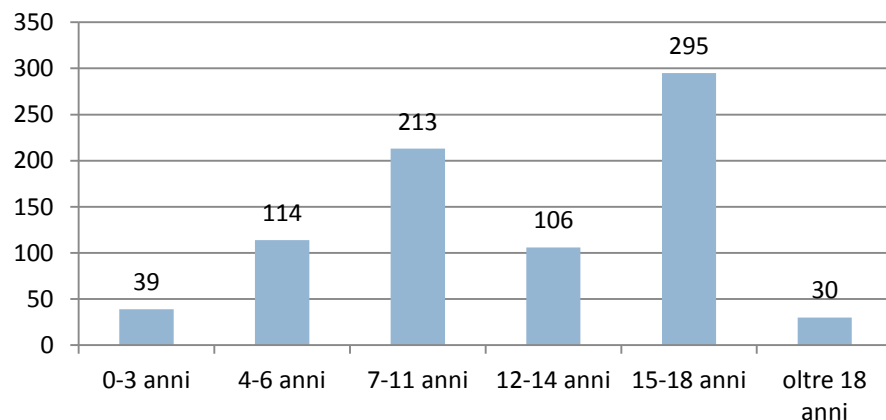
Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Senago	Solaro	Minori non acc.	TOTALI		Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Senago	Solaro	Minori non acc.	TOTALI
3	4	2	6	1	5		<b>21</b>	Affido parentale	2	4	1	7		5		<b>19</b>
6	4	3	6	1	5		<b>25</b>	Affido eterofamiliare	5	2	5	5	1	5		<b>23</b>
1	11	2	4	0	4		<b>22</b>	Comunità leggera	0	7		3		4		<b>14</b>
1	4	0	1	1	0		<b>7</b>	Semiresidenzialità salesiani	1	3		2				<b>6</b>
1	4	0	4	2	0		<b>11</b>	associazioni familiari	1	3		4	2			<b>10</b>
6	12	0	4	3	2	1	<b>28</b>	Comunità educative	2	12	2	4	2	2		<b>24</b>
0	3	1	0	0	1		<b>5</b>	Comunità terapeutiche	0	1	1	1		1		<b>4</b>
1	1	0	0	0	0		<b>2</b>	Comunità 0-3	0	2						<b>2</b>
0	0	0	2	1	0		<b>3</b>	CMB madre	0	1		2	1			<b>4</b>
0	0	0	2	1	0		<b>3</b>	CMB minore	0	2		2	1			<b>5</b>
19	43	8	29	10	17	1	<b>127</b>	Tot Minori Collocati	11	36	9	28	6	17		<b>107</b>
0	0	0	2	1	0	0	<b>3</b>	Tot. Madri collocate	0	1	0	2	1	0	0	<b>4</b>
<b>19</b>	<b>43</b>	<b>8</b>	<b>31</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>130</b>	<b>Tot. Complessivo</b>	<b>11</b>	<b>37</b>	<b>9</b>	<b>30</b>	<b>7</b>	<b>17</b>		<b>111</b>
<b>76</b>	<b>265</b>	<b>85</b>	<b>179</b>	<b>100</b>	<b>92</b>		<b>797</b>	<b>Tot. minori in carico</b>	<b>78</b>	<b>260</b>	<b>80</b>	<b>157</b>	<b>92</b>	<b>99</b>		<b>766</b>
25%	16%	9,4%	16%	10%	18,5%		16%	<b>% collocamento</b>	12%	14%	11%	18%	7%	17%		14%

# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

27

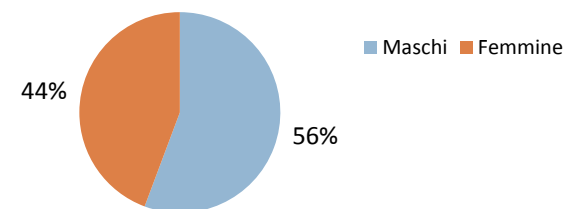
## DESTINATARI

### Utenti per fasce d'età

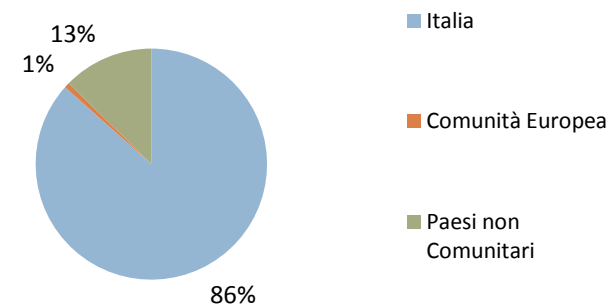


Questi dati rimangono in linea di massima stabili rispetto agli anni precedenti anche se vi è un lieve incremento della presenza di femmine rispetto ai maschi. La grandissima parte dei ragazzi che seguiamo sono italiani mentre la fascia di età più critica è quella dell'adolescenza, dove si mixano maggiormente le problematiche che generano provvedimenti sia civili che amministrativi che penali.

### Ripartizione per genere



### Provenienza geografica

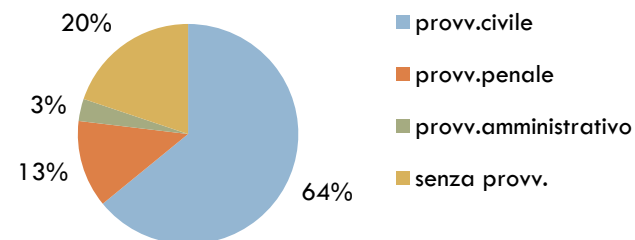


# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

28

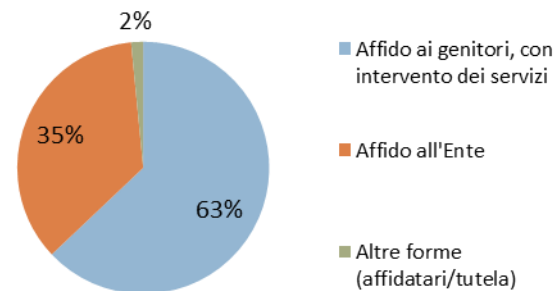
## TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI

	2012	2013
Civile	491	518
Penale	98	107
Amministrativo	25	26
Senza provv.	152	146
<b>TOTALE</b>	<b>766</b>	<b>797</b>



Minori con provvedimento civile		
	2012	2013
Baranzate	53	54
Bollate	158	169
Cesate	55	58
Garbagnate	110	114
Senago	47	63
Solaro	68	60
<b>Totale</b>	<b>491</b>	<b>518</b>

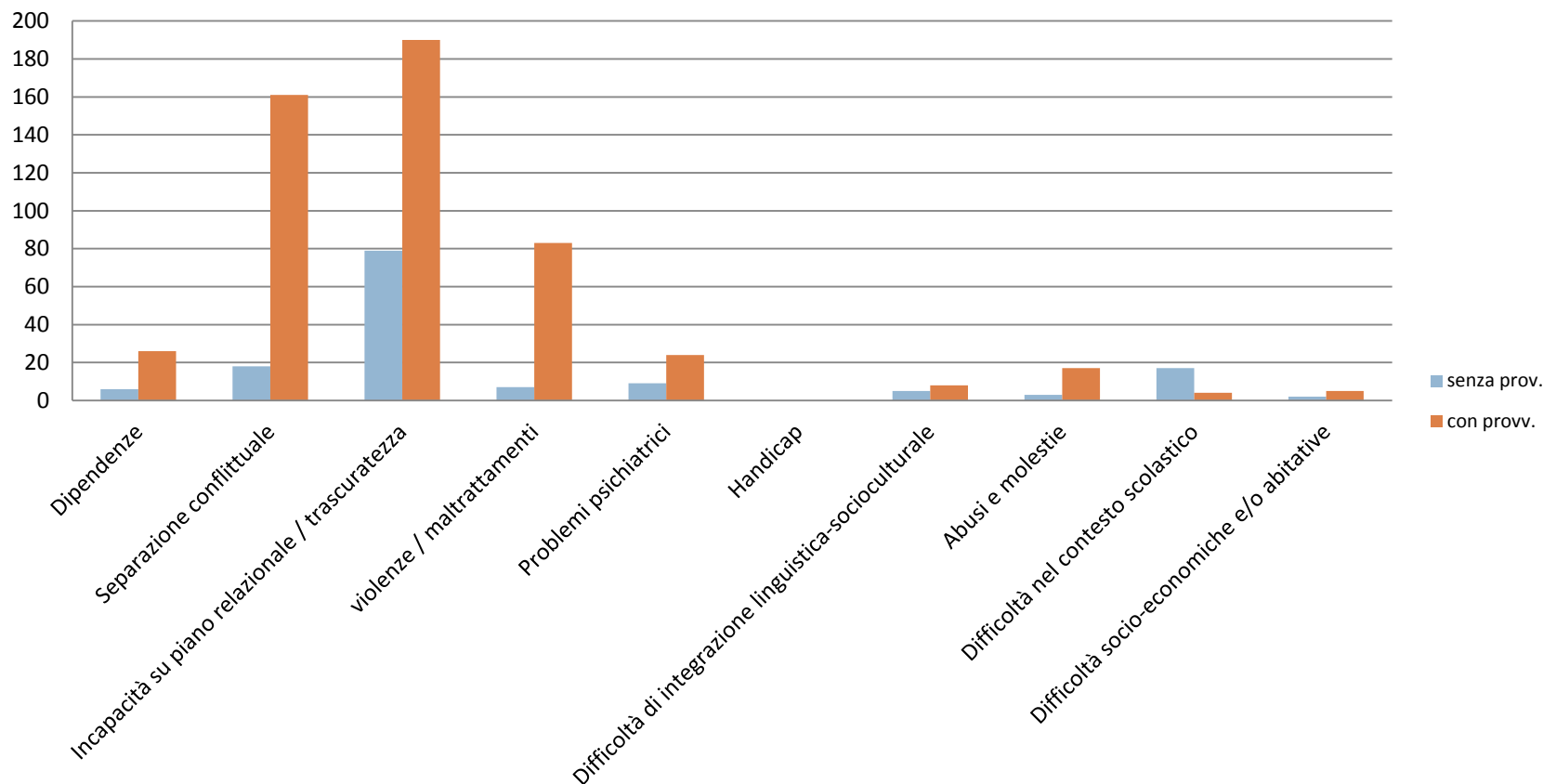
## Limitazione sulla potestà genitoriale



# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

29

## PROBLEMATICHE PREVALENTI DELLE FAMIGLIE



Anche questi dati confermano una consistente incidenza della conflittualità familiare che in molti casi sfocia in vera e propria violenza quale ragione che sta alla base della segnalazione ai Servizi. Incapacità genitoriale e trascuratezza tuttavia restano la problematica maggiormente presente.

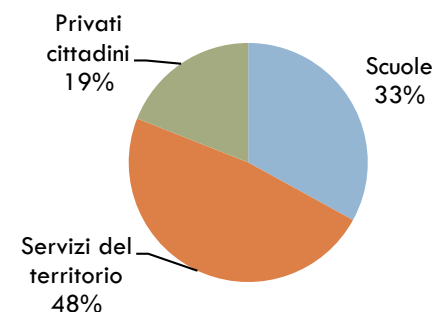
# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

30

## MINORI SENZA PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

	2012			2013		
	Minori in carico	di cui senza provv.	%	Minori in carico	di cui senza provv.	%
Baranzate	78	9	12%	76	8	11%
Bollate	260	57	22%	264	47	18%
Cesate	80	20	25%	85	15	18%
Garbagnate	157	22	14%	179	37	21%
Senago	92	19	21%	100	15	15%
Solaro	99	25	55%	92	24	26%
<b>TOTALE</b>	<b>766</b>	<b>152</b>	<b>20%</b>	<b>797</b>	<b>146</b>	<b>18%</b>

### Soggetti richiedenti le consulenze



Si segnala un lieve calo delle situazioni in carico senza provvedimento, dato che andrà maggiormente analizzato con un trend di più lungo periodo. Molte situazioni infatti che arrivano in accesso spontaneo richiedono comunque in itinere l'intervento dell'Autorità Giudiziaria. I soggetti che richiedono al nostro servizio la consulenza si confermano per lo più gli altri servizi territoriali (comunali, asl, ecc che rappresentano quasi il 50%) e, per un terzo, le scuole.

# SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

31

## MINORI CON PROVVEDIMENTO PENALE

	2012	2013
Baranzate	13	11
Bollate	29	34
Cesate	5	11
Garbagnate	23	27
Senago	23	18
Solaro	5	6
TOTALE	98	107
% su minori in carico	13%	13%

	2012	2013
furto	31	38
lesioni personali	16	20
tentata o agita violenza sessuale	3	2
rapina	3	4
ingiurie / minacce	3	5
spaccio	4	2
ricettazione	16	15
danneggiamento	13	13
rissa	5	5
altro	6	10
resistenza pubbl. uff.	4	4
guida irregolare	5	6

# SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE

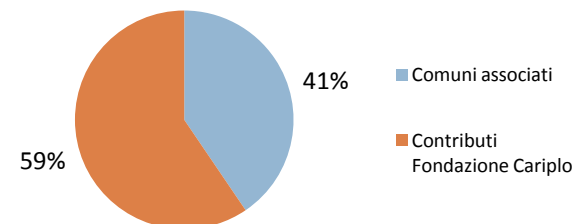
32

## RISORSE ECONOMICHE

Nel 2013 il Servizio Affidato è stato impegnato nella realizzazione del progetto «di Concerto», che si sviluppa su tre anni: grazie al finanziamento della Fondazione Cariplo quindi l'incremento dei costi previsto per l'attuazione degli interventi non è gravato sui Comuni. Rispetto allo scorso anno infatti i Comuni soci contribuiscono complessivamente per il 41% rispetto al 79%. Degli interventi ed esiti di questo progetto si darà conto separatamente in occasione delle specifiche relazioni e rendicontazioni a Fondazione.

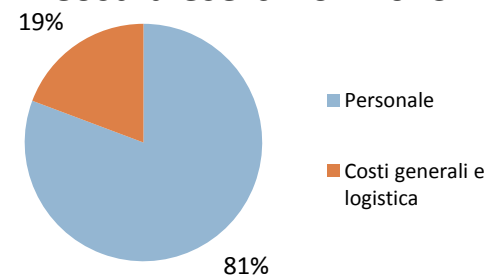
RICAVI D'ESERCIZIO	2012		2013	
Comuni non associati	0	0%	0	0%
Comuni associati	91673	79%	53502	41%
Contributi Fondazione Cariplo	24036	21%	78581	59%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>115709</b>		<b>132082</b>	

### Ricavi di esercizio - 2013



Costi d'esercizio	2012	%	2013	
Personale	93023	80%	106616	81%
Costi generali e logistica	22686	20%	25466	19%
<b>TOTALE</b>	<b>115709</b>		<b>132082</b>	

### Costi d'esercizio - 2013



# SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE

33

## ATTIVITA' E RISULTATI – PRINCIPALI INTERVENTI

<b>Interventi realizzati e prese in carico</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Interventi di promozione	12	17
Contatti informativi telefonici	28	26
Colloqui e conoscenza famiglie	16	10
Sostegno di gruppo	0	1
Sostegno individuale alle famiglie	21	20
Minori in affido	43	47
Interventi educativi	6	12

<b>Interventi di promozione</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Partecipazione ad iniziative organizzate da altri soggetti del territorio	2	5
Iniziative organizzate in proprio	4	9
Diffusione su mass media	4	1
Campagne affissioni e distribuzione materiale informativo	2	2
Tot	12	17

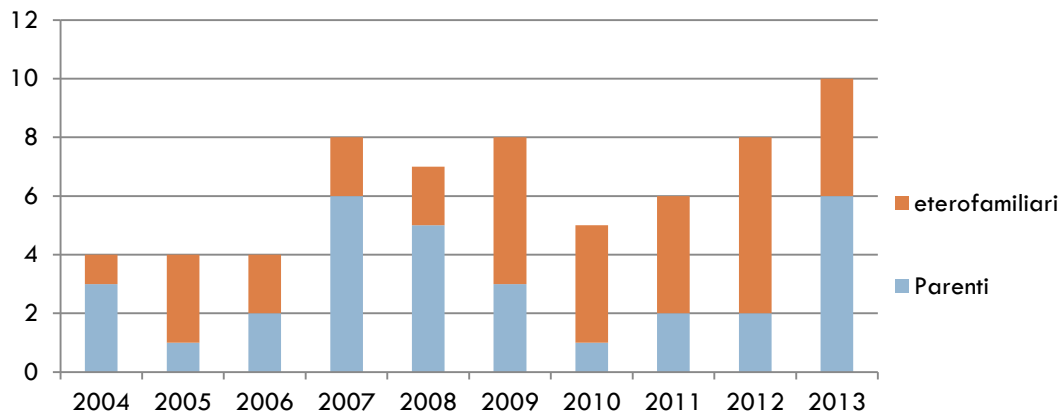
# SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE

34

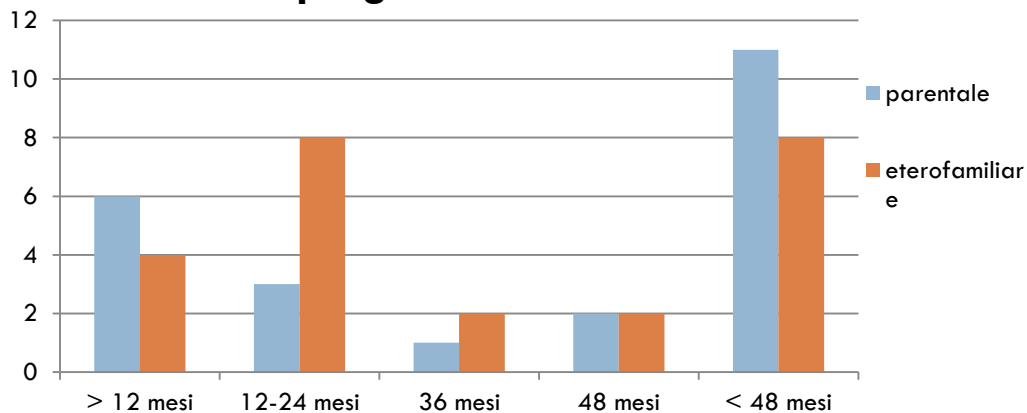
## ATTIVITA' E RISULTATI – AFFIDI IN CORSO

Tipologia	2012	2013
<b>TOTALE AFFIDI</b>	<b>43</b>	<b>47</b>
di cui		
PARENTALI	19	22
ETEROFAMIGLIARI	24	25
TEMPO PIENO	38	40
PART TIME	5	7
GIUDIZIALI	34	36
CONSENSUALI	9	11

### Anno di avvio percorsi di affido



### Durata progetti di affido



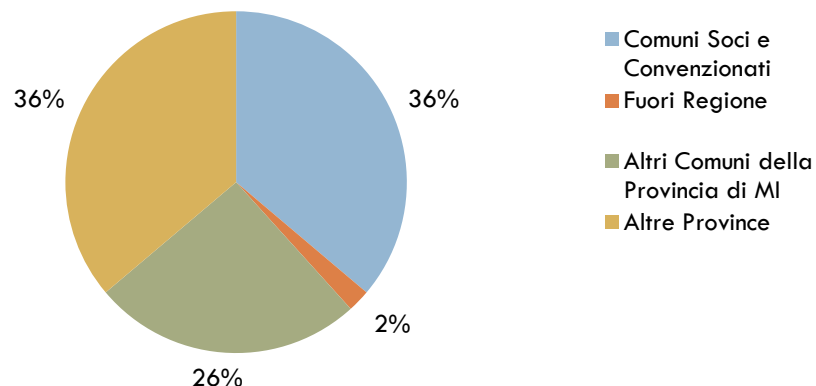
# SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE

35

## DESTINATARI

Tipologia	2012	2013
PARENTALI	19	22
nonni	9	7
zii	9	15
fratelli	1	0
ETEROFAMIGLIARI	24	25
con figli	19	18
senza figli	5	7
single	0	0
TOTALE	43	47

### Provenienza geografica famiglie affidatarie



Come detto anche in premessa l'incremento maggiore si è realizzato negli affidi parentali: tale dato corrisponde alle più recenti linee di indirizzo del Tribunale che richiede sempre di più, prima di procedere ad affidi extrafamigliari la valutazione delle risorse nell'ambito del parentado allargato.

# NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Il Nucleo Integrazione Lavorativa è un servizio in grande trasformazione. Nel 2013 si è completato infatti il percorso per l'accreditamento regionale servizi al lavoro che consentirà d'ora in poi di accedere al sistema Doti: tale accreditamento ha comportato la necessità di inserire una persona stabile in segreteria per garantire l'apertura e l'accoglienza anche delle persone che possono accedere spontaneamente al servizio. Inoltre stante la necessità di ampliare ed adeguare gli spazi, a fine anno è stata realizzata la nuova sede, scambiandola con quella del Servizio Affidato. Per quello che riguarda gli strumenti di mediazione lavorativa è stato possibile realizzare un numero di tirocini lavorativi e socializzanti superiori al previsto. Tutti questi elementi hanno portato ad un significativo incremento dei costi complessivi rispetto al preventivo di oltre 50mila euro (da € 369.960 a € 420.487). Tale aggravio di costi non è tuttavia ricaduto in toto sui Comuni in quanto, grazie alle scelte di Ambito, è stato destinato a questo servizio – a differenza dello scorso anno – una quota di Fondo Sociale Regionale; inoltre una parte dei costi è stata coperta con i finanziamenti del progetto LiberoLavoro (inserimenti lavorativi di detenuti) di cui siamo capofila. In questo modo l'aggravio di costi a carico dei Comuni è stato limitato a poco più di € 9.500.

Come si vedrà nelle tabelle relative all'attività e l'utenza il numero di persone seguite è lievemente aumentato anche se nel complesso sono diminuite le segnalazioni di nuovi casi: è molto cresciuto invece il numero di tirocini effettuati (da 67 a 116) e diminuite le borse lavoro, cioè i percorsi finalizzati all'assunzione. Tutti sintomi della grave crisi economica ed occupazione che anche il nostro territorio subisce sempre più. Il nostro bacino più significativo infatti per le assunzioni sono le aziende sottoposte all'obbligo L. 68 (oltre 15 dipendenti) di solito medio/grandi: molte di queste oggi sono in crisi e hanno attivato la cassa integrazione e sono esenti quindi dall'assolvimento dell'obbligo. Il carico di lavoro del servizio quindi è aumentato enormemente di più del numero di nuovi utenti poiché è da gestire una consistente lista di attesa e sono state ampliate le attività per il mantenimento dei posti di lavoro.

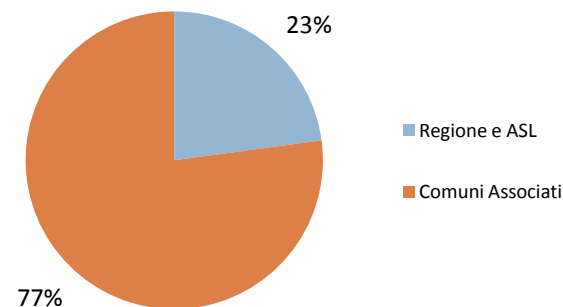
# NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

37

## RISORSE ECONOMICHE

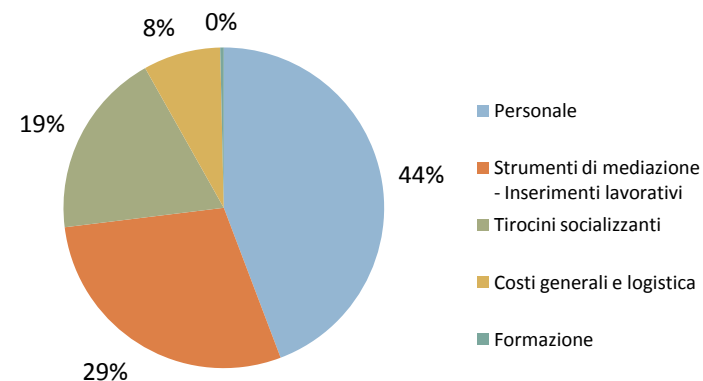
### Ricavi d'esercizio - anno 2013

RICAVI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Regione e ASL	3.209	1%	96.151	23%
Comuni Associati	348.075	99%	324.266	77%
Comuni non associati	-		-	0%
Altri ricavi	-		70	0%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>351.284</b>		<b>420.487</b>	



COSTI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Personale	165.679	47%	173.592	41%
Strumenti di mediazione - Inserimenti lavorativi	72.613	21%	113.143	27%
Tirocini socializzanti	79.961	23%	73.684	18%
Costi generali e logistica	32.967	9%	30.626	7%
Formazione	63	0%	1.413	0%
Trasferimenti altri ambiti libero lavoro			7.716	2%
Inserimenti lavorativi libero lavoro			20.312	5%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>351.284</b>		<b>420.487</b>	

### Costi d'esercizio - anno 2013



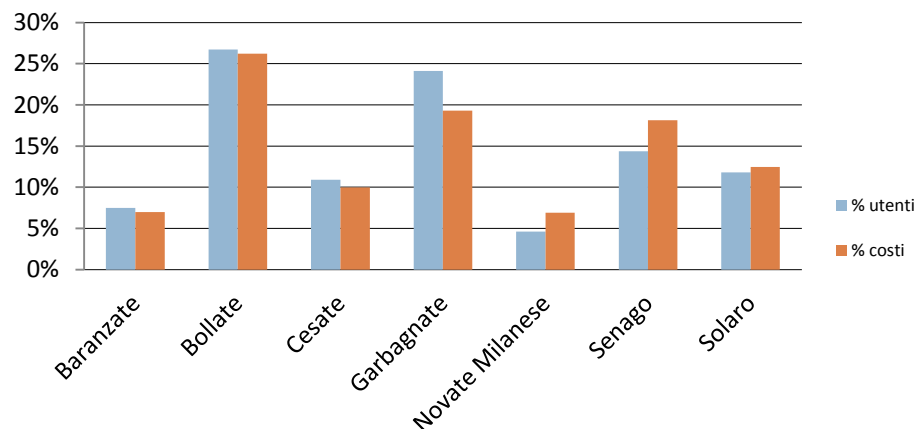
# NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

38

## RISORSE ECONOMICHE

Comune	Utenti in carico	% su tot. Utenti	NIL		Tot. Costi per Comune	% su tot. Costi
			procapite	consumo		
Baranzate	26	7%	11.067,83	11.536,07	22.603,90	7%
Bollate	93	27%	34.230,10	50.817,10	85.047,20	26%
Cesate	38	11%	13.431,31	18.964,92	32.396,23	10%
Garbagnate	84	24%	25.734,48	36.788,75	62.523,23	19%
Novate Milanese	16	5%	19.129,84	3.291,17	22.421,01	7%
Senago	50	14%	20.348,11	38.461,90	58.810,01	18%
Solaro	41	12%	13.496,77	26.967,81	40.464,58	12%
<b>TOTALE</b>	<b>348</b>		<b>137.438,4</b>	<b>186.827,72</b>		

### Rapporto costi e utenti Comuni soci

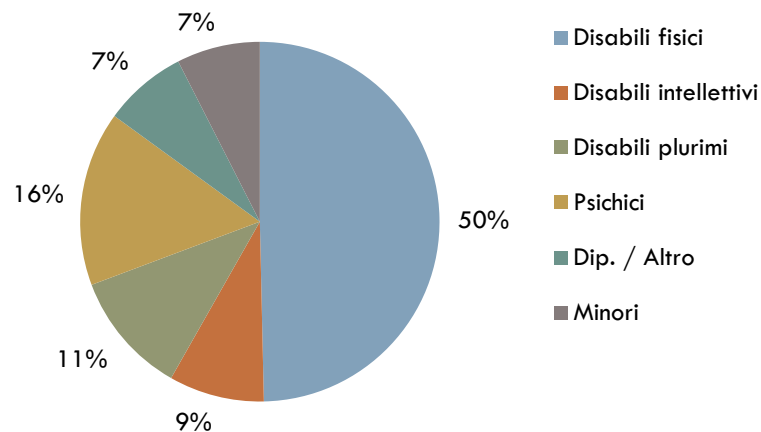


# NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

39

## ATTIVITA' E RISULTATI – SITUAZIONI IN CARICO PER TIPOLOGIA

UTENTI IN CARICO		
	anno 2012	anno 2013
	<i>Comuni soci</i>	<i>Comuni soci</i>
disabili	235	232
<i>fisici</i>	147	154
<i>intellettivi</i>	49	44
<i>plurimi</i>	39	34
Psichici	74	76
dipendenze / altri	14	11
minori	22	29
<b>totale</b>	<b>345</b>	<b>348</b>



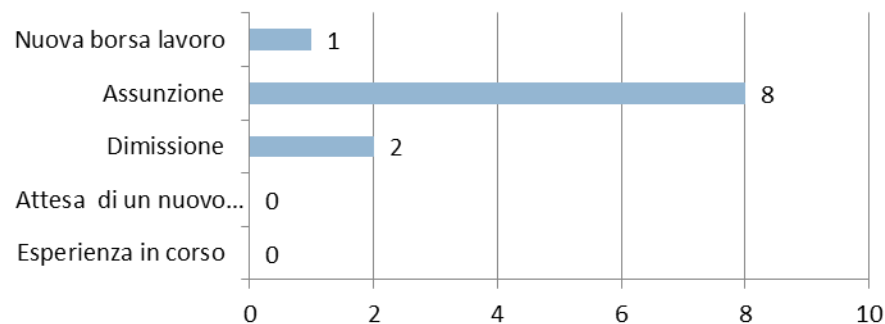
# NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

40

## ATTIVITA' E RISULTATI – PRINCIPALI INTERVENTI

	2012	2013
Segnalazioni	107	79
Consulenze	15	5
Utenti valutati	96	70
Invio a percorsi di formazione	2	0
T. Riabilitativi Risocializzanti	46	42
Tirocni Lavorativi	67	116
Borse lavoro	22	11
Assunzioni, di cui	29	20
<i>tempi determ.</i>	22	13
<i>tempi indetermin.</i>	7	7
Monitoraggio percorsi di inserim. lav.	165	171
<b>Totale</b>	<b>578</b>	<b>514</b>

### Esiti Borse lavoro attivate nel 2013



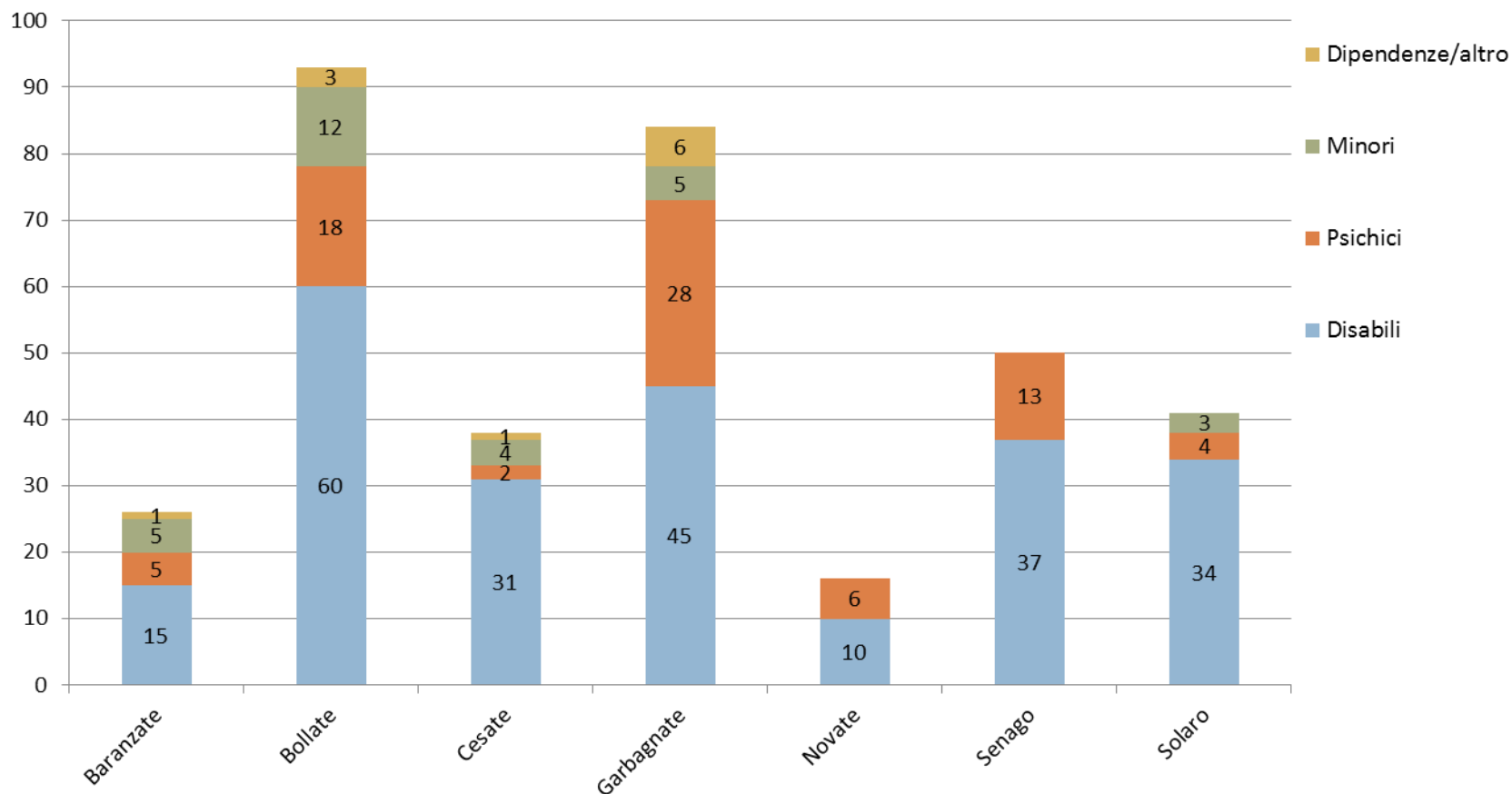
Come detto in premessa è evidente l'aumento dei tirocini lavorativi ed il dimezzamento delle borse lavoro, che per la gran parte sono sfociate in assunzione. Inoltre altre assunzioni – ma sempre in numero inferiore al 2012 – sono avvenute anche senza il passaggio dalla BL o tramite canale diretto o nell'ambito di progetti (es. LiberoLavoro)

# NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

41

## DESTINATARI

### Problematiche e Comune di residenza



Sono prevalenti gli utenti disabili che rappresenta il nostro target più tipico: significativa è la presenza di soggetti con patologia psichiatrica che sono – di norma – più impegnativi. Anche il numero di minori, grazie alla collaborazione con i progetti del Servizio Minori, è da qualche tempo più rilevante.

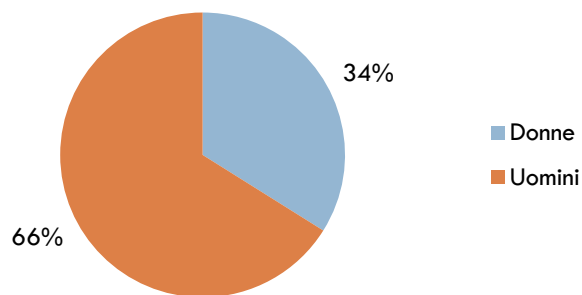
# NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

42

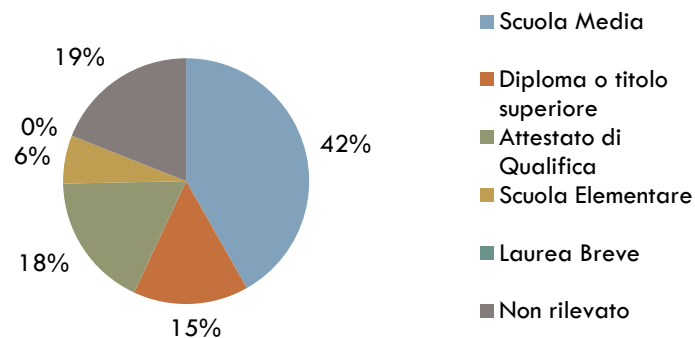
## DESTINATARI

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Senago	Solaro	Totale
Over 50	7	16	10	14	3	14	6	70
%	10%	23%	14%	20%	4%	20%	9%	100%
Donne con figli a carico	1	5	0	1	1	5	2	15
%	7%	33%	0%	7%	7%	33%	13%	100%

### Ripartizione per genere



### Titolo di studio



Le tabelle di questo quadro mettono in evidenza alcune problematiche specifiche dell'utenza in carico al NIL: un sensibile numero di persone over 50, e una quota più limitata di donne con figli. Per tali soggetti in questa situazione di crisi le opportunità di reinserimento lavorativo sono assai scarse. Inoltre un numero rilevante di utenti è caratterizzato da un tasso di bassa scolarità, altro elemento critico nel mondo del lavoro.

# SPAZIO IMMIGRAZIONE

Le attività di Spazio Immigrazione per il 2013 sono state in parte ripensate con un contenimento dei costi e delle attività rispetto al 2012, razionalizzazione che ha comunque consentito di rispondere adeguatamente ai bisogni informativi, di orientamento, di consulenza e gestione delle pratiche e di mediazione che vengono evidenziate dalla popolazione straniera presente nel nostro territorio. L'idea è di rendere questo servizio sempre più adeguato ad affrontare i cambiamenti che il fenomeno migratorio propone e soprattutto per come cambierà in prospettiva, occupandosi maggiormente di persone e famiglie stabilmente presenti nei nostri Comuni ormai da molto tempo, bambini e ragazzi nati in Italia, pienamente appartenenti alla nostra società. Il focus del Servizio oggi comprende anche tutta una serie di interventi che provano a valorizzare la multiculturalità come elemento di crescita e di arricchimento collettivo. Il Tavolo Intercultura, attivato nell'ambito del progetto culturale SuperMilano, che vede la presenza di un numero di persone significativo per la varietà dei ruoli e delle appartenenze territoriali, si è incontrato con regolarità ed ha prodotto l'iniziativa «Cu(o)lture di stagione» presso Cascina Tosi, che ha visto la presenza di numerose realtà, scuole, associazioni che lavorano in questo campo ed ha coinvolto migliaia di visitatori. L'iniziativa verrà ripetuta nel 2014. I progetti presentati nell'ambito dei finanziamenti statali FEI non hanno avuto esito positivo ad esclusione del progetto «Tutti Cittadini» per il quale proprio nei giorni scorsi è arrivata la conferma del finanziamento per la somma di oltre 126mila euro che saranno utilizzati per il periodo maggio 2014/giugno 2015. Il progetto propone azioni denominate di «capacity building» che vedranno una sempre più stretta interazione tra Spazio Immigrazione e i servizi di front office dei Comuni.

Sul fronte della mediazione linguistico-culturale è da segnalare che si è attivata una collaborazione con la NeuroPsichiatria Infantile del territorio che incontra un numero crescente di bambini stranieri ed al quale offriamo il supporto di mediazione soprattutto nella fase del primo colloquio con la famiglia.

Il preventivo 2013 è stato pienamente rispettato, con uno scostamento di poco più di € 700 mentre rispetto al 2012 (dati delle tabelle successive) la riduzione è sensibile.

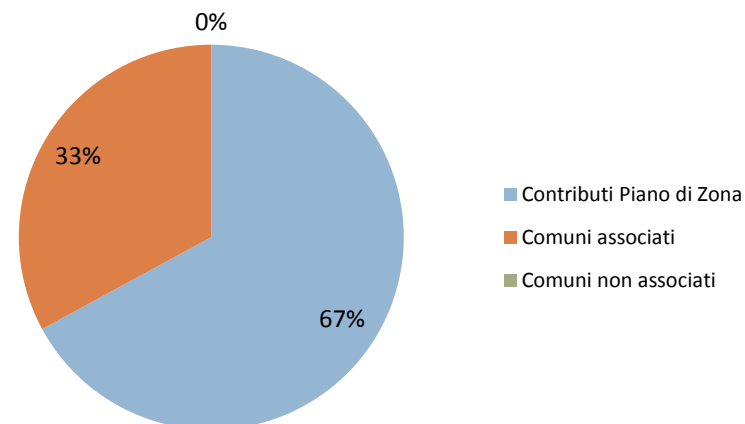
# SPAZIO IMMIGRAZIONE

44

## RISORSE ECONOMICHE

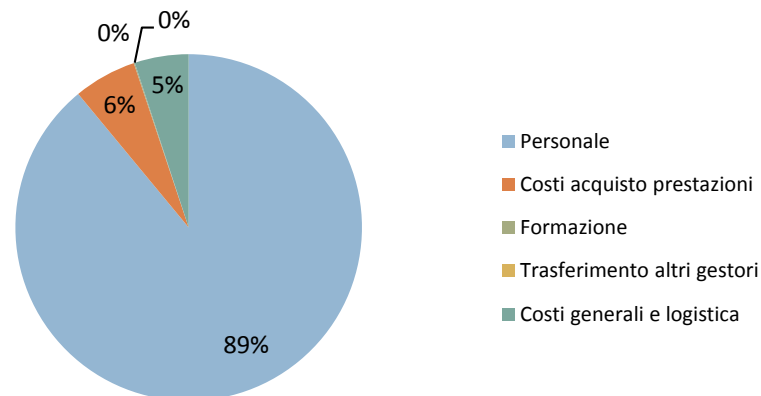
RICAVI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Contributi Piano di Zona	78.260	72%	56.987	67%
Comuni associati	27.970	26%	27.970	33%
Comuni non associati	2.570	2%	-	0%
Altri Ricavi			55	0%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>108.800</b>		<b>85.012</b>	

### Ricavi d'esercizio - anno 2013



COSTI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Personale	79.665	76%	75.660	89%
Costi acquisto prestazioni	13.905	13%	4.989	6%
Formazione			80	0%
Trasferimento altri gestori	7.020	7%	-	0%
Costi generali e logistica	3.837	4%	4.283	5%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>104.427</b>		<b>85.012</b>	

### Costi d'esercizio - anno 2013



# SPAZIO IMMIGRAZIONE

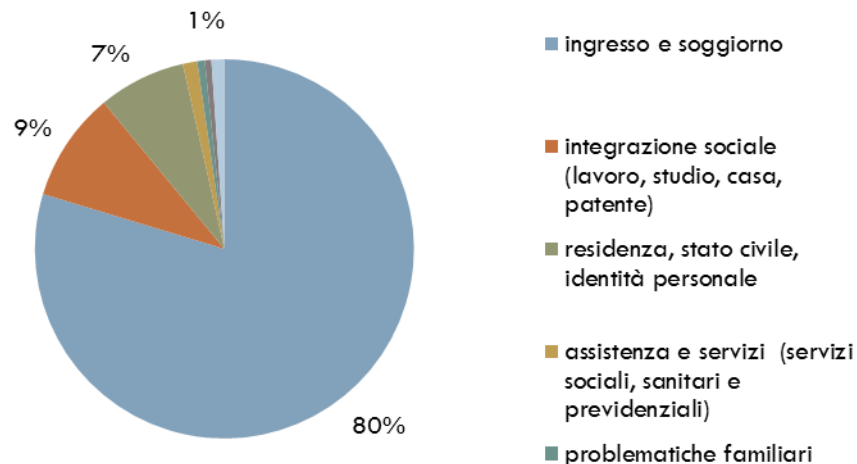
45

## ATTIVITA' E INTERVENTI

Accessi sportelli	2012	2013	Media sett.
Baranzate	329	324	6,2
Bollate	507	494	9,5
Cesate	344	375	7,2
Garbagnate M.	539	523	10
Novate M.	200	206	4
Senago	365	384	7,4
Solaro	510	489	9,4
<b>TOTALE</b>	<b>2794</b>	<b>2795</b>	<b>7,7</b>

Attività 2013	ORE
Sportelli informazione e orientamento	1.666
Mediazione linguistico culturale	154
Consulenza legale	63
<b>TOTALE</b>	<b>1.883</b>

### Tipologia di richieste



# SPAZIO IMMIGRAZIONE

46

## DESTINATARI

Le principali nazionalità								
anno 2013	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate M.	Senago	Solaro	totale
Albania	<b>74</b>	<b>137</b>	48	87	<b>33</b>	<b>78</b>	53	510
Pakistan	16	1	<b>92</b>	43	16	13	<b>187</b>	368
Perù	33	42	19	<b>106</b>	29	29	27	285
Marocco	26	73	40	30	9	18	40	236
Ucraina	5	28	22	71	14	24	46	210
Ecuador	18	31	20	28	9	52	9	167
Egitto	31	43	20	14	7	8	11	134
Moldavia	1	42	23	24	2	15	12	119
Senegal	20	6	11	12	9	17	19	94
Brasile	4	18	5	14	16	13	8	78
Sri Lanka	27	12	7	0	8	12	0	66
Cina	10	8	0	11	3	15	15	62
Bangladesh	2	0	12	1	4	18	10	47
Salvador	0	5	2	14	10	7	2	40

# POLO PEDAGOGICO

Il Polo Pedagogico è l'articolazione organizzativa nella quale abbiamo cercato di integrare tutte le funzioni di tipo pedagogico svolte all'interno dell'Azienda nell'area della tutela dei minori e cioè le attività relative alla garanzia del diritto di visita e ripristino delle relazioni familiari (Spazio Neutro), le attività di sostegno alle relazioni per i minori in situazioni di affidamento ed il sostegno per l'accompagnamento all'autonomia (Stradafacendo). Tale processo di integrazione organizzativa vede oggi dei momenti di équipe congiunta, la possibilità di presa in carico integrata tra servizi e una supervisione unificata.

Tuttavia dal punto di vista della rendicontazione economica e delle attività è più opportuno darne un resoconto separato anche per dare adeguata visibilità alle specificità di ogni azione.

Gli interventi educativi nell'affidamento sono ricompresi nel paragrafo dedicato a questo Servizio che vede la presenza anche di due figure educative con monte ore differenziato che operano in attuazione del progetto «di Concerto».

Rispetto a Spazio Neutro è da segnalare che l'attività dell'anno è stata contrassegnata da difficoltà causate da assenze (lunga malattia e maternità) solo parzialmente sostituite: si è creata una lista di attesa la cui gestione è sempre problematica a causa della delicatezza delle situazioni ed inoltre non è stato possibile accogliere due richieste da enti esterni a pagamento. Rispetto al confronto preventivo/consuntivo non vi è nulla da segnalare in quanto lo scostamento risulta essere di appena 764 €. Gli oneri sono interamente a carico del FNPS.

In merito a Stradafacendo riteniamo che ad alcuni anni dall'avvio di questa Unità di Offerta sia necessario fare un bilancio un po' più ampio di quest'esperienza, sempre molto positiva, ma negli ultimi tempi assai faticosa da gestire; i ragazzi infatti vivono situazioni di forte solitudine e il percorso verso l'autonomia è molto lento. In occasione del decennale si farà una riflessione più approfondita che potrà anche prefigurare scelte gestionali diverse dall'attuale.

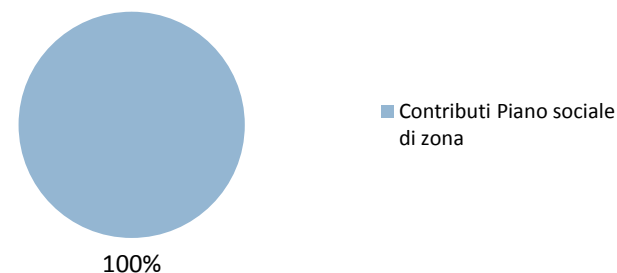
# POLO PEDAGOGICO: Spazio Neutro ZENOBIA

48

## RISORSE ECONOMICHE

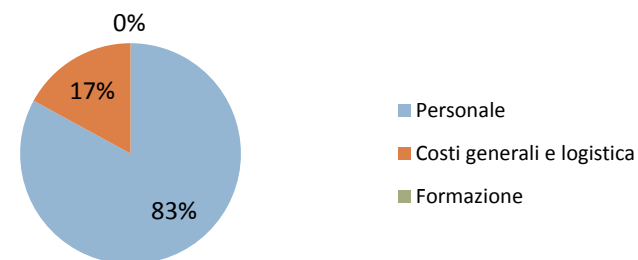
### Ricavi d'esercizio 2013

RICAVI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
da Comuni non associati	1.829	1%	-	0%
Contributi Piano sociale di zona	138.435	99%	128.414	100%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>140.264</b>		<b>128.414</b>	



### Costi d'esercizio - anno 2013

COSTI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Personale	118.117	84%	106.520	83%
Costi generali e logistica	21.734	15%	21.894	17%
Formazione	413	0%	-	0%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>140.264</b>		<b>128.414</b>	



# SPAZIO NEUTRO ZENOBIA

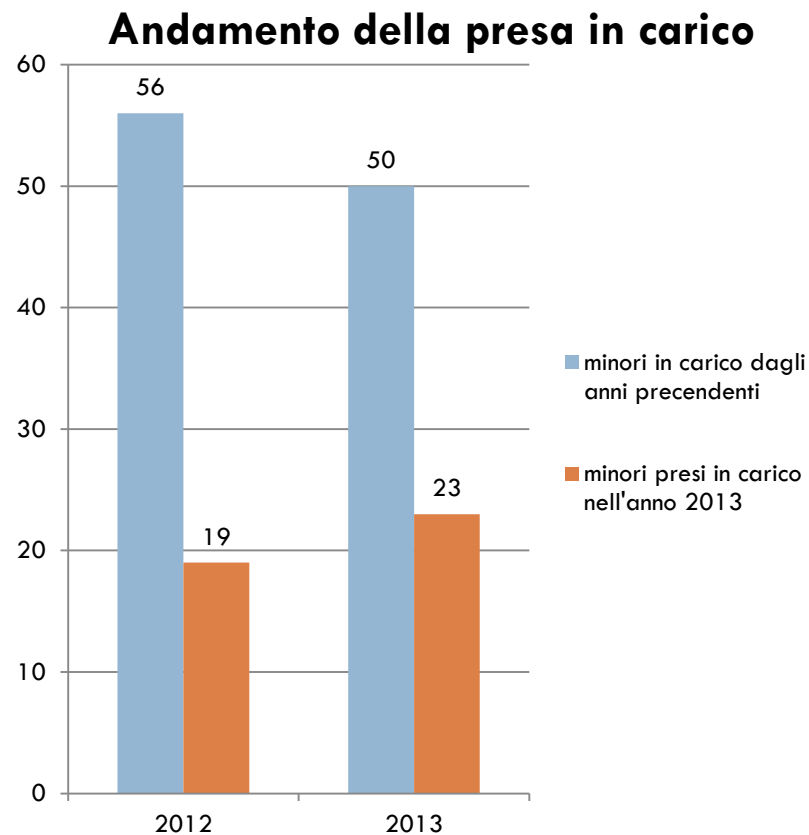
49

## ATTIVITA' E INTERVENTI

	2012	2013
n. minori seguiti	75	73
n. famiglie	56	54
nuove situazioni	19	23
dimessi nell'anno	25	21

Gli scostamenti relativi all'utenza vedono una limitata riduzione del numero di minori anche se sono maggiori rispetto al 2012 i nuovi accessi, situazioni che comportano in avvio un maggior carico di lavoro. Nelle tabelle successive si evidenzia la suddivisione per Comuni e per fasce di età dalla quale emerge che la fascia più presente è quella dei 6/11 anni, un'età molto delicata nel rapporto con gli adulti.

A differenza delle percentuali presenti in Tutela a Spazio Neutro sono presenti soprattutto le femmine.

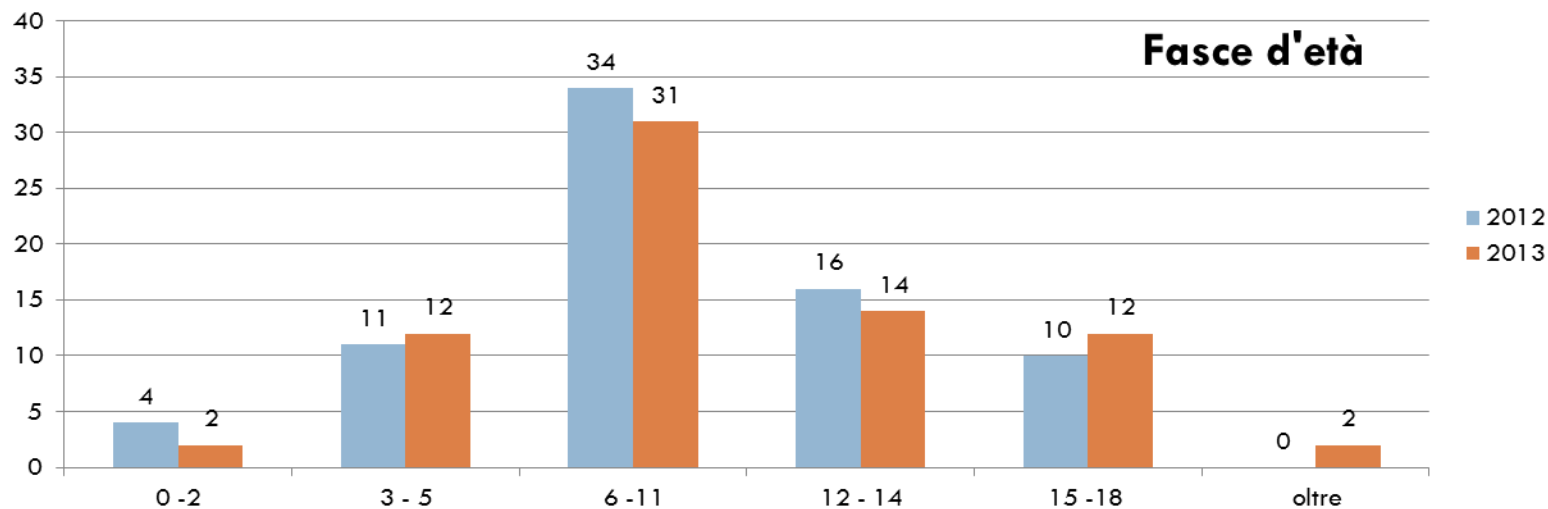
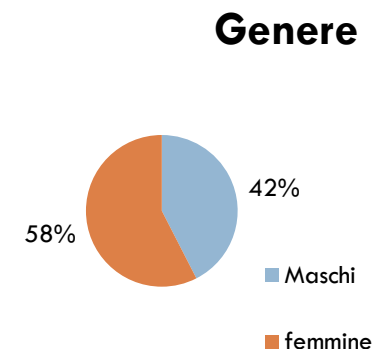


# SPAZIO NEUTRO ZENOBIA

50

## DESTINATARI

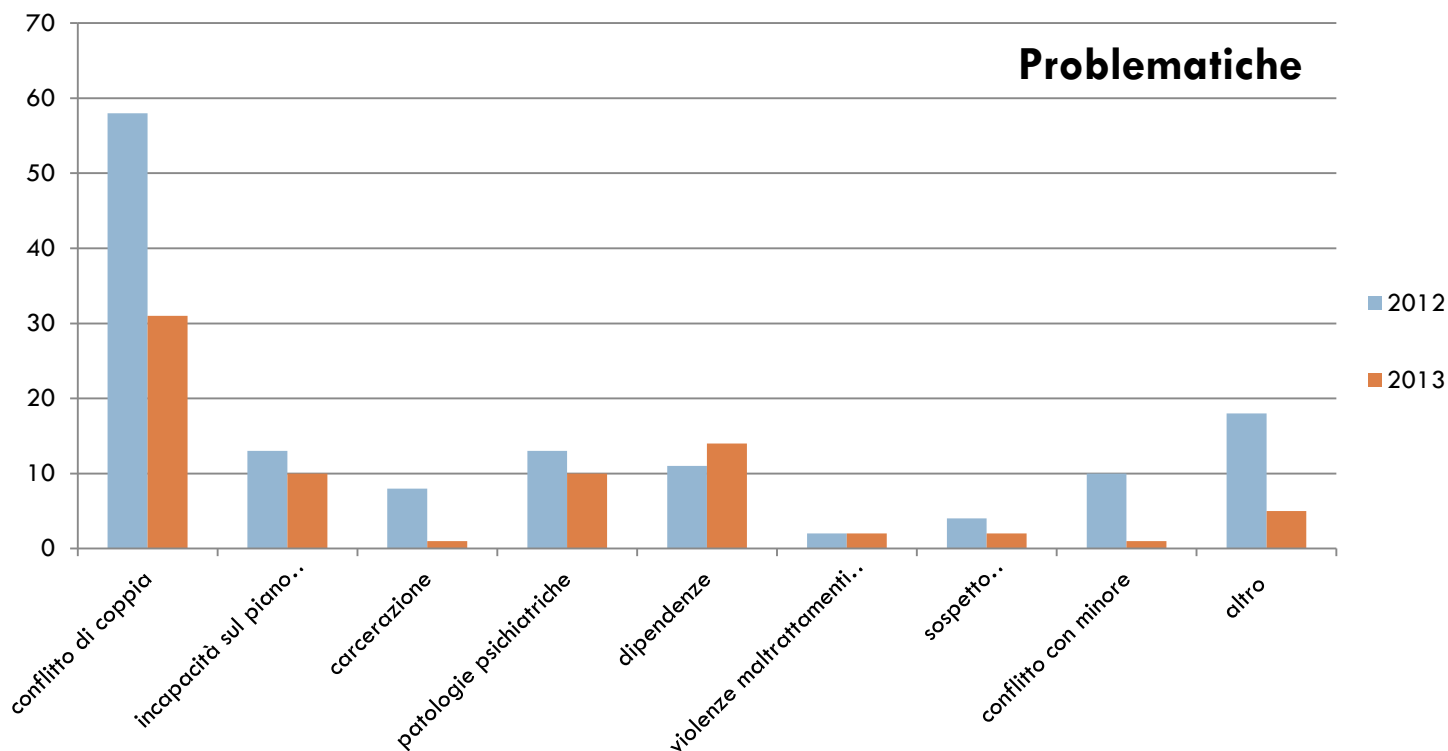
	COMUNI SOCI					NON SOCI			TOTALE
	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Senago	Solaro	Paderno D.	altri	
2012	2	18	7	13	7	9	16	1	75
2013	5	16	8	11	2	9	20	2	73



# SPAZIO NEUTRO ZENOBIA

51

## DESTINATARI - PROBLEMATICHE



La problematica prevalente – anche se meno indicata nel 2013 - che determina la necessità dell'utilizzo di uno spazio protetto e neutro per gli incontri genitori figli è la conflittualità di coppia: come già più volte segnalato sia nelle separazioni coniugali che delle coppie di fatto si rende necessario al Giudice disporre l'incarico ai servizi per la regolamentazione delle visite. Anche se è senz'altro da rimarcare che nella maggior parte delle situazioni coesistono diversi fattori problematici tra quelli sopra indicati.

# POLO PEDAGOGICO: Stradafacendo

52

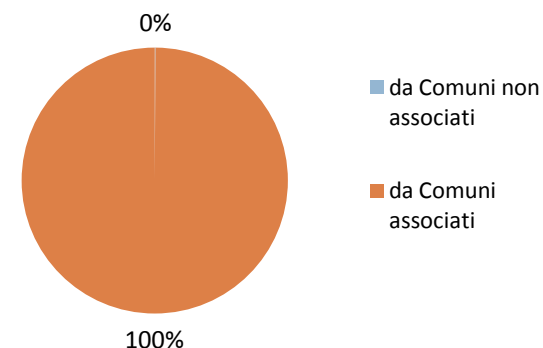
## RISORSE ECONOMICHE

Alcune considerazioni sul servizio sono state espresse nel paragrafo del Polo Pedagogico e altre vengono esplicitate nella pagina successiva. Sulla parte economica va evidenziato che sebbene il consuntivo si scosti dal preventivo di soli 31 € gli oneri a carico dei Comuni crescono di quasi 6.000 € in quanto non si vi sono stati accessi a pagamento a carico di altri enti né le condizioni dei ragazzi inseriti ha consentito loro di contribuire alle spese dell'alloggio come previsto dal Regolamento. Rispetto al 2012 le spese sono lievemente diminuite.

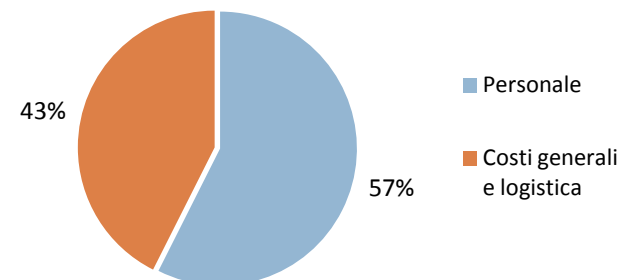
<b>RICAVI D'ESERCIZIO</b>	<b>2012</b>	<b>%</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
da Comuni non associati	6.210	15%	35	0%
da Comuni associati	34.392	85%	39.433	100%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>40.602</b>		<b>39.469</b>	

<b>COSTI D'ESERCIZIO</b>	<b>2012</b>	<b>%</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
Personale	22.849	56%	22.667	57%
Costi generali e logistica	17.752	44%	16.802	43%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>40.602</b>		<b>39.469</b>	

### Ricavi d'esercizio 2013



### Costi d'esercizio 2013



# STRADAFACENDO – Appartamenti per l'autonomia

53

## ATTIVITA', INTERVENTI E DESTINATARI

Gli Appartamenti per l'autonomia STRADAFACENDO sono destinati a ragazzi tra i 18 e i 21 anni in proseguo amministrativo. Si tratta di ragazzi in difficoltà a rientrare nella propria famiglia dopo un periodo di permanenza in comunità o ragazzi provenienti da famiglie problematiche. Tra questi, alcuni hanno intrapreso un percorso lavorativo, altri sono in cerca di lavoro o stanno completando il percorso di studi.

Nell'appartamento i ragazzi sperimentano la gestione della vita quotidiana con il supporto e l'accompagnamento delle figure educative attraverso un progetto individuale costruito e condiviso con i ragazzi stessi. Comuni Insieme gestisce queste unità di offerta in forma diretta con 2 educatori part-time che fanno parte dell'equipe del Polo Pedagogico.

Nel 2013 hanno abitato negli appartamenti Stradafacendo 4 ragazzi: 3 maschi e 1 femmina, 2 italiani e 2 stranieri. Tre di loro uscivano da esperienze di Comunità mentre per 1 l'inserimento è avvenuto dopo una segnalazione spontanea per la necessità di questo ragazzo di rendersi autonomo da una situazione familiare complessa e non tutelante.

Nell'appartamento di Senago (via Pacinotti 3/D) sono stati ospitati due ragazzi per tutto l'arco del 2013. L'appartamento di Bollate (via Magenta 33) ha invece ospitato, separatamente, un ragazzo e una ragazza rispettivamente per 3 e 4 mesi. Per questi ragazzi l'accompagnamento educativo è proseguito anche successivamente alla dimissione presso le nuove residenze degli stessi.

Dal 2012 entrambi gli appartamenti sono stati autorizzati dall'ASL MI 1 come unità d'offerta sociale per l'autonomia.

Come detto questa unità di offerta andrà parzialmente ripensata; andranno analizzati diversi fattori organizzativi e gestionali (tasso di occupazione, esigenze dei beneficiari, fabbisogno in prospettiva, sostenibilità economica...) ed eventualmente adottate scelte differenti.

# SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE MINORI

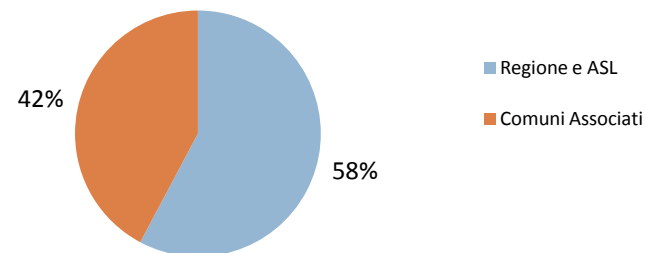
54

## RISORSE ECONOMICHE

Nel confronto con il consuntivo 2012 così come con il preventivo 2013 risulta evidente nel consuntivo soprattutto il dato delle entrate. Grazie infatti alle scelte di Ambito che hanno destinato grande attenzione destinandogli una significativa quota del FSR e del Fondo Intese, risulta pressochè dimezzato l'onere che ricade sui Comuni soci.

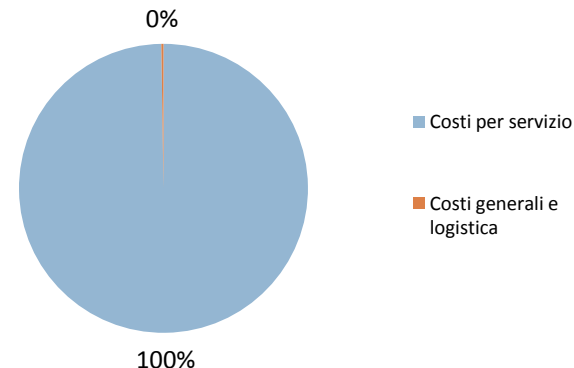
RICAVI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Regione e ASL	24.108	12%	107.869	58%
Comuni Associati	178.673	88%	78.856	42%
Contributo da PDZ	-	0%	-	0%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>202.780</b>		<b>186.726</b>	

### Ricavi d'esercizio - anno 2013



COSTI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Coordinamento	6.000	3%	-	0%
Costi per servizio	194.799	96%	186.281	100%
Costi generali e logistica	1.982	1%	445	0%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>202.780</b>		<b>186.726</b>	

### Costi d'esercizio - anno 2013



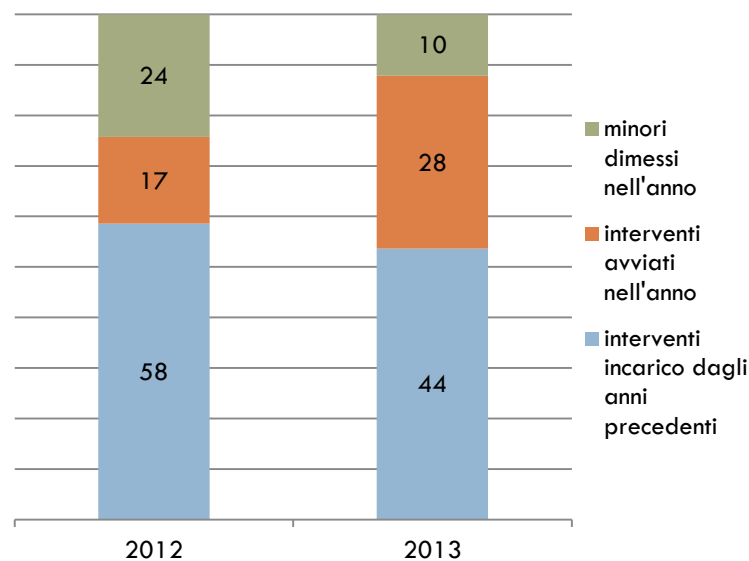
# SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE MINORI

55

## DESTINATARI

	2012	2013
Baranzate	4	5
Bollate	28	28
Cesate	6	4
Garbagnate	13	13
Senago	21	16
Solaro	3	6
<b>TOTALE MINORI</b>	<b>75</b>	<b>72</b>
<b>FAMIGLIE</b>	<b>57</b>	<b>57</b>

## Andamento presa in carico



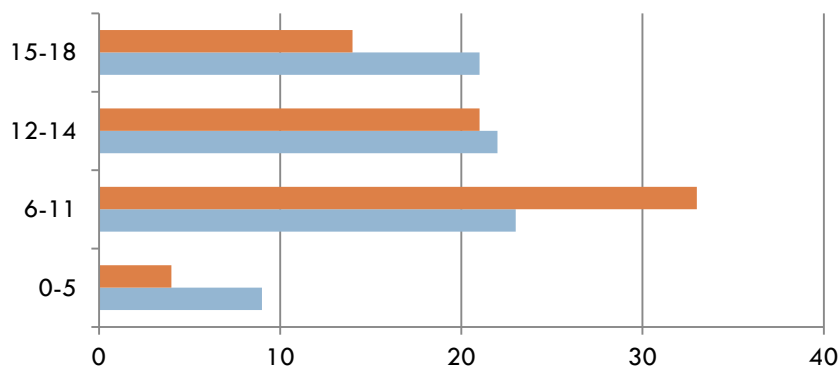
Il Sed è gestito tramite il sistema di accreditamento zonale che vede oggi accreditate 7 Cooperative sociali con le quali si sono negoziati criteri e modalità di intervento. Si è avviato anche un tavolo di confronto tra le Cooperative e i Servizi Minori che ha prodotto un miglioramento dei livelli di collaborazione e di condivisione degli interventi: inoltre ha prodotto l'idea di avviare delle sperimentazioni innovative con la presentazione di un progetto nell'ambito dei finanziamenti L. 23 che è stato finanziato e si avvierà nel 2014.

# SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE MINORI

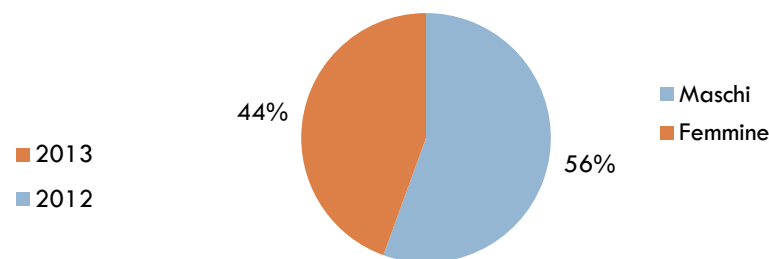
56

## DESTINATARI E PROBLEMATICHE

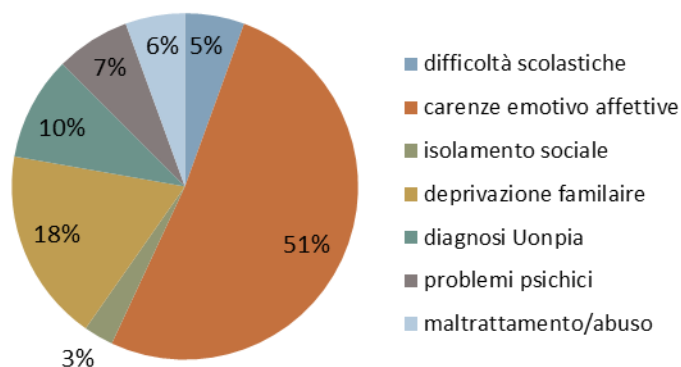
### Minori per fascia d'età



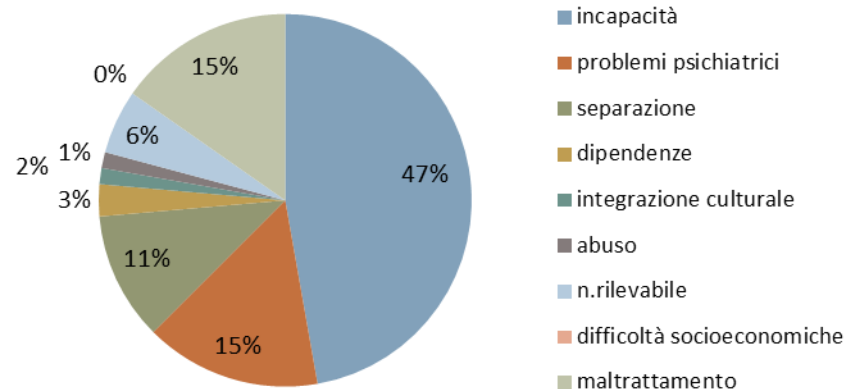
### Ripartizione per genere



### PROBLEMATICHE DEL MINORE



### PROBLEMATICHE DELLA FAMIGLIA



# ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE DISABILI SENSORIALI

57

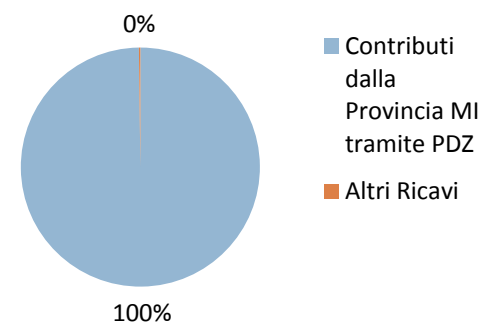
## RISORSE ECONOMICHE

L'assistenza alla comunicazione ai disabili sensoriali è una competenza della Provincia che ne copre interamente i costi; Comuni Insieme ha da sempre fatto la scelta di gestire in forma diretta con incarichi di collaborazione. Il servizio è molto gradito dalle famiglie e tuttavia su di esso gravano le incertezze relative alle ipotesi di eliminazione degli enti provinciali. Per questo motivo la programmazione annuale è sempre più difficile e – anche in ragione di altre motivazioni - potrebbe essere opportuno in futuro optare per scelte gestionali diverse

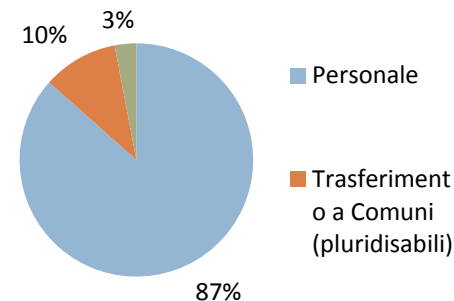
<b>RICAVI D'ESERCIZIO</b>	<b>2012</b>	<b>%</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
Contributi dalla Provincia MI tramite PDZ	168.633	100%	203.574	100%
Altri Ricavi			402	0%
<b>TOTALE RICAVI D'ESERCIZIO</b>	<b>168.633</b>		<b>203.976</b>	

<b>COSTI D'ESERCIZIO</b>	<b>2012</b>	<b>%</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>
Personale	142.313	85%	166.179	87%
Trasferimento a Comuni (pluridisabili)	23.490	14%	20.049	10%
Costi generali e logistica	2.192	1%	5.745	3%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>167.995</b>		<b>191.973</b>	

### Ricavi d'esercizio -2013



### Costi d'esercizio - 2013



# ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE DISABILI SENSORIALI

58

## DESTINATARI

	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Senago	Solaro	Paderno D.	TOTALE
UTENTI TOTALI	2	3	3	4	4	7	1	6	30
di cui									
pluridisabili	1	0	2	1	0	2	0	0	6
non udenti	2	2	1	4	3	5	1	2	20
non vedenti	0	1	2	0	1	2	0	4	10
ORE TOTALI ASSISTENZA (*)	374	1253	505	1142	1176	2490	374	2439	9753

L'attività ha numeri sempre piuttosto costanti: si pensi che su 30 utenti solo 2 sono nuove situazioni. Dallo scorso anno è stata introdotta una differenziazione per i pluridisabili che non vengono presi in carico con educatori incaricati da Comuni Insieme ma viene erogato un rimborso forfettario al Comune che eroga l'assistenza ad personam nelle scuole. Per questo motivo (\*) le ore di assistenza si riferiscono al servizio erogato con assistenti incaricati direttamente con esclusione dei pluridisabili. La maggior parte dei ragazzi è seguito nelle elementari (43%) mentre il 27% è in carico fin dall'asilo nido o scuola dell'infanzia. Il 17% frequenta la scuola media mentre il numero dei ragazzi seguiti nelle scuole superiori scende al 13%.

# SEGRETARIATO SOCIALE DI AMBITO

59

## RISORSE ECONOMICHE

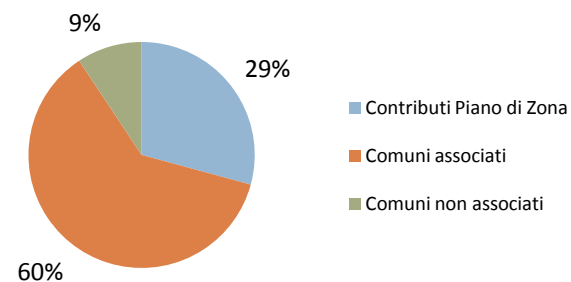
Il Segretariato Sociale di Ambito si è stabilizzato con la presenza attuale di una assistente sociale a tempo pieno in ogni Comune dell'ambito: i costi di questo servizio sono negli anni gradualmente passati sempre più in capo ai Comuni. Per il 2013 il contributo del FNPS a sostegno del servizio è inferiore al 30% e nel 2014 diminuirà ulteriormente.

Resterà in carico al FNPS solo l'integrazione delle sostituzioni per maternità che viene in qualche modo assunto come costo solidale.

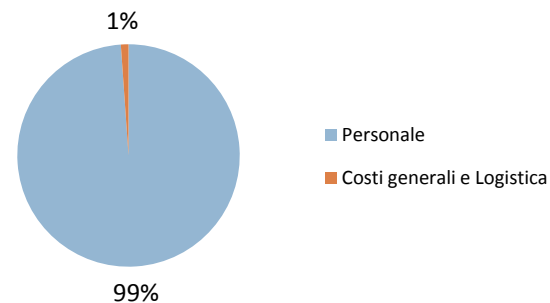
RICAVI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Regione Asl			6.250	2%
Contributi Piano di Zona	162.923	49%	81.233	29%
Comuni associati	138.300	42%	170.870	60%
Comuni non associati	28.308	9%	25.880	9%
Altri ricavi	-		140	0%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>329.531</b>		<b>284.373</b>	

COSTI D'ESERCIZIO	2012	%	2013	%
Personale	319.675	99%	272.368	96%
Costi generali e Logistica	3.562	1%	4.057	1%
Formazione			6.250	2%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>323.237</b>		<b>282.675</b>	

### Ricavi d'esercizio - anno 2013



### Costi d'esercizio - anno 2013



# CENTRI DIURNI

Il contributo di Comuni Insieme alla gestione dei Centri Diurni Disabili di Bollate e Garbagnate e il Centro Diurno Integrato di Garbagnate nel 2013 è stato incrementato come richiesto dai Comuni gestori delle strutture. E' stato ampliato il personale assistenziale a Bollate e sono state assunte alcune funzioni sanitarie al fine di rispettare i parametri dell'accreditamento. Nel 2013 non è sostanzialmente più presente la spesa del personale che era stato invece nel 2012 in parte incaricato direttamente dall'Azienda e sostanzialmente la totalità della spesa è assorbita dall'appalto di servizi. La spesa è sostenuta al 100% dai Comuni fruitori delle strutture: Garbagnate, Bollate, Senago per il CDD e Garbagnate per il CDI.

Non sono indicati i dati di destinatari e attività che restano in capo ai Comuni gestori della struttura. Si segnala che nel 2013 si sono realizzati incontri di coordinamento per favorire l'integrazione, oltre alla formazione comune sia tra gli operatori che dei Coordinatori.

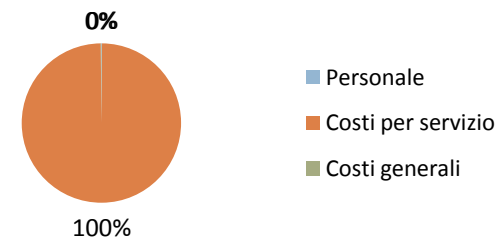
Ricavi d'esercizio	2012	%	2013	%
da Comuni associati	253.374	100%	348.264	100%
<b>Totale ricavi</b>	<b>253.374</b>		<b>348.264</b>	

Costi d'esercizio	2012	%	2013	%
Personale	54.822	22%	441	0%
Costi per servizio	197.255	78%	347.370	100%
Costi generali	1.296	1%	453	0%
<b>Totale costi</b>	<b>253.374</b>		<b>348.264</b>	

## Ricavi d'esercizio 2013



## Costi d'esercizio 2013



# SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E HANDICAP

61

## RISORSE ECONOMICHE

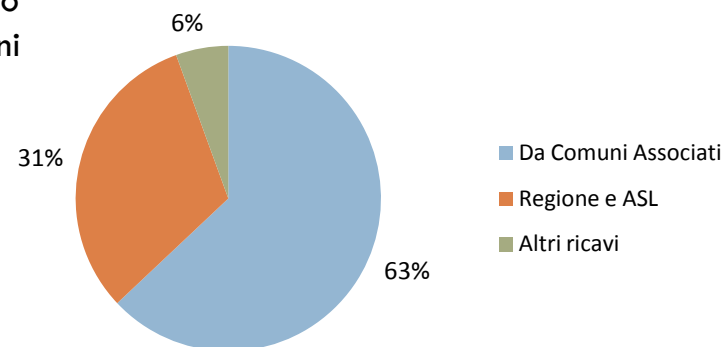
Nel 2013 il SAD e SADH è stato affidato a Comuni Insieme anche dal Comune di Novate ed inoltre è stata operata una riorganizzazione del servizio erogato presso i monocalci di Bollate. Questo motiva in buona parte l'incremento della spesa. Nel contempo anche per questo servizio le entrate derivanti dal FSR sono state superiori alle previsioni ed hanno consentito di calmierare gli oneri a carico dei Comuni.

Inoltre maggiormente significative sono le entrate provenienti dalla compartecipazione ai costi degli utenti

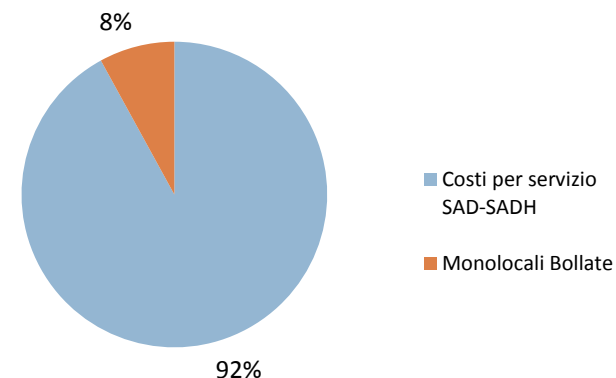
Ricavi di esercizio	2012	%	2013	%
Da Comuni Associati	283.980	77%	278.588	63%
Regione e ASL	82.402	22%	139.240	31%
Altri ricavi	4.466	1%	24.575	6%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>370.848</b>		<b>442.403</b>	

Costi d'esercizio	2012	%	2013	%
Costi per servizio SAD-SADH	276.944	75%	407.084	92%
Monocalci Bollate	93.904	25%	35.319	8%
<b>Totale Costi</b>	<b>370.848</b>		<b>442.403</b>	

### Ricavi d'esercizio 2013



### Costi d'esercizio - anno 2013



# SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E HANDICAP

62

## DESTINATARI

Utenti SAD	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Senago	Solaro	TOT
2012	38	73	13	59	n.r.	40	32	255
2013	37	45	5	26	38	29	18	198

Utenti SADH	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Senago	Solaro	TOT
2012	4	10	2	1	n.r.	6	7	30
2013	5	2	4	1	11	5	7	35

Gli utenti anziani del servizio nel 2013 sono diminuiti: in buona parte tale dato è giustificato dalla tariffazione del servizio che ha provocato un numero significativo di rinunce. E' stato necessario un certo tempo per riattivare nuovi servizi in seguito a tali rinunce per cui non si sono potuti ripristinare gli stessi livelli di utenza. Differente è il dato sul SAD dedicato ai disabili che invece è stato utilizzato da 5 persone in più dello scorso anno.

## AL TUO FIANCO

63

Ricavi d'esercizio	2013	%
Da Piano di Zona	2.872	21%
Fondazione Nord	3.773	28%
Altri ricavi	6.800	51%
Totale ricavi	13.445	

Costi d'esercizio	2013	%
Personale	3.610	27%
Costi per servizio	1.388	10%
Spese per Iniziative	8.227	62%
Spese Generali	131	1%
Totale costi	13.356	

	Settimane	Ore apertura
Cesate	39	117
Bollate	41	123

Durante le ore di apertura sono normalmente presenti due operatori (as e psi) mentre l'avvocato è presente su appuntamento

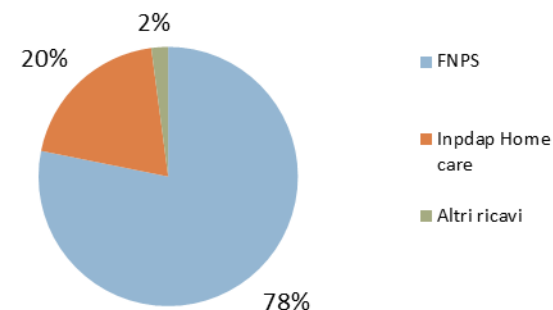
L'attività del Progetto Al Tuo Fianco nel 2013 è stata fortemente riorganizzata; alla conclusione del periodo di finanziamento della Fondazione Comunitaria Nord (luglio) infatti si è scelto di non proseguire con la collaborazione con l'Ass. White Mathilda e si è optato invece per gestire l'attività con risorse interne, individuando una assistente sociale ed una psicologa che nell'ambito del proprio monte ore svolgono anche questa funzione. E' stato inoltre deciso a livello dell'Ambito di sostenere il servizio con risorse del FNPS. L'attività quindi oggi si caratterizza come una ulteriore offerta stabile nel panorama dei servizi zionali. Grazie alla collaborazione con l'Ass. Orablù si è attivata la campagna "Nemmeno con un Fiore", per destinare risorse a interventi di emergenza a favore delle donne vittime di violenza. Con l'associazione si sono organizzati incontri e momenti culturali, primo fra tutti lo spettacolo teatrale "Ferite a Morte" che ha visto la partecipazione di oltre 600 persone. L'introito di € 6.800 è da riferire a tale raccolta fondi. Non vengono riportati i dati sull'utenza poiché nel 2013 non sono state omogenee le modalità di rilevazione.

# UFFICIO DI PIANO – U.Z.A.S.

## RISORSE ECONOMICHE

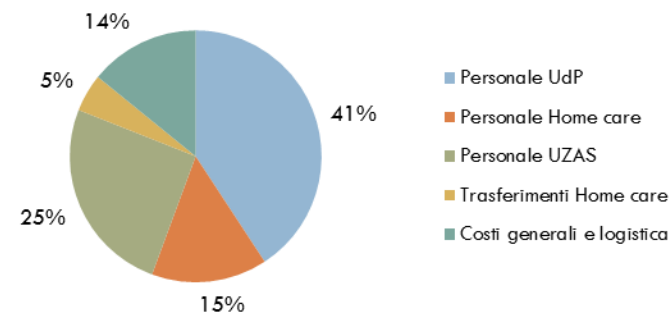
L'Ufficio di Piano si conferma un elemento strategico per la programmazione e lo sviluppo del sistema locale dei servizi. Nel 2013 si è arricchito con l'adesione al progetto Home Care Premium promosso dall'Inps/Inpdap per cui è stato potenziato il personale con oneri a carico del progetto. Sono state parzialmente riorganizzate anche le attività dell'Uzas che vede ora due persone impegnate nel ruolo di Amministratore di Sostegno

### Ricavi d'esercizio - 2013



Ricavi d'esercizio	2012	%	2013	%
FNPS	26.358	76%	134.433	78%
Inpdap Home care			33.938	20%
Altri ricavi	8.550	24%	3.600	2%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>34.908</b>		<b>171.971</b>	

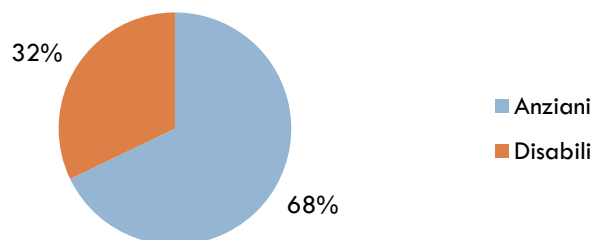
### Costi d'esercizio - 2013



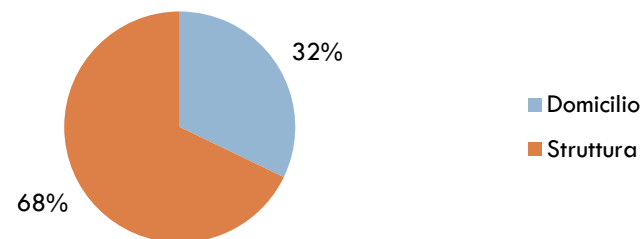
Costi d'esercizio	2012	%	2013	%
Personale UdP	34.908	100%	70.100	41%
Personale Home care			25.578	15%
Personale UZAS			43.608	
Trasferimenti Home care			8.359	
Costi generali e logistica			24.325	14%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>34.908</b>		<b>171.971</b>	

UTENZA	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Paderno	Senago	Solaro	TOT
casi in carico 2013	3	3	1	9	1	7	3	1	28
casi nuovi	2	1	0	1	1	4	0	0	9
casi conclusi	0	0	0	0	0	0	0	0	0

### Tipologia utenza



### Collocazione



TRIBUNALE	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Paderno	Senago	Solaro	TOT
Milano	3	2	1	6	1	0	3	0	16
Monza	0	0	0	0	0	7	0	1	8
Altri Tribunali	0	1	0	3	0	0	0	0	4

# ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI

66

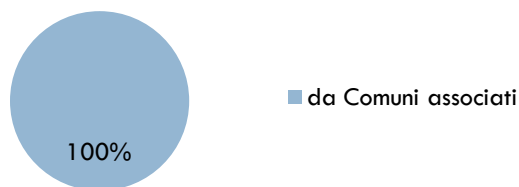
## RISORSE ECONOMICHE

L'assistenza scolastica disabili è stata avviata come intervento sperimentale con il Comune di Solaro che ha deciso di provare a riorganizzare questa attività che è uno dei centri di spesa maggiori dei Comuni. La sperimentazione consiste nel modificare le modalità di individuazione dei fornitori dall'appalto a un operatore unico all'accREDITAMENTO di più soggetti. Il percorso è stato attivato con l'obiettivo di aprire il servizio a diversi contributi ed a un maggiore coinvolgimento delle famiglie e delle scuole nella progettazione degli interventi

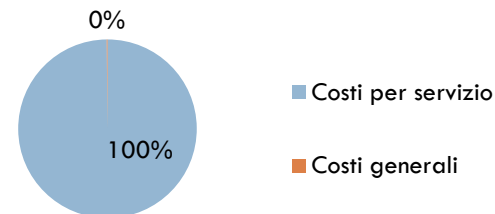
Ricavi d'esercizio	2013	%
da Comuni associati	230.802	100%
<b>Totale ricavi</b>	<b>230.802</b>	

Costi d'esercizio	2013	%
Personale	-	0%
Costi per servizio	230.473	100%
Costi generali	329	0%
<b>Totale costi</b>	<b>230.802</b>	

### Ricavi d'esercizio 2013



### Costi d'esercizio 2013



# PROGETTI

67

Una analisi approfondita delle progettualità e delle innovazioni attivate da Comuni Insieme viene rinviata al documento per il decennale, tuttavia in questa sede vogliamo soffermarci almeno su due progetti che rivestono particolare interesse per le loro caratteristiche specifiche.

## **RIUNIONI DI FAMIGLIA**

Il progetto, avviato nel 2013, è ora nel pieno della sua attuazione. Costituisce senz'altro un'esperienza unica poiché non esistono a livello nazionale sperimentazioni su così larga scala della metodologia delle Family Group Conference. Il progetto, proprio per la sua sperimentabilità, ha subito in itinere delle rimodulazioni, tuttavia i numeri sono molto significativi: hanno aderito fattivamente 20 scuole secondarie di primo grado, ( 14 del nostro ambito e 6 dell'ambito di Rho in qualità di bacino di controllo); è stato somministrato un questionario a circa 4.500 ragazzi i cui esiti sono in corso di elaborazione in questi giorni; sono state raccolte 361 schede di proposta da parte degli insegnanti ed estratte n. 131 situazioni a cui si è proposta l'attivazione in questi giorni delle RdF. Hanno partecipato alla formazione 57 professionisti di cui 17 interni a Comuni Insieme e 40 appartenenti ad altri enti.

Con questo anno scolastico si concluderà la prima fase della rilevazione e delle Family che riprenderanno nel periodo settembre – dicembre del prossimo anno

## **FUORI CASA**

E' stato finalmente completato l'appartamento acquistato con il finanziamento L. 8 a Cascina del Sole, inaugurato con la presenza di tutte le autorità interessate il 24 gennaio scorso. Ad oggi i quattro posti disponibili sono stati assegnati per un periodo di sei mesi; la Cooperativa Estia sta garantendo il supporto educativo e l'accompagnamento all'autonomia tramite gli inserimenti lavorativi. E' per il territorio un'esperienza totalmente nuova alla quale stiamo guardando con interesse anche per gli sviluppi che potrà avere considerato che consente un ulteriore progresso nei rapporti di interazione tra il Carcere di Bollate e il territorio